

**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE**
al 30 giugno 2019

Indice

Indice	1
I. Organi sociali	4
II. Relazione sulla Gestione	5
1 Premessa	6
2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi	7
3 Fatti di rilievo del semestre.....	8
4 Il perimetro di consolidamento	8
5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	9
6 Quadro regolatorio e tariffario.....	17
6.1 Regolazione.....	17
6.2 Tariffe.....	21
7 Attività di sviluppo e gestione delle concessioni.....	23
7.1 Partecipazione a gare non ATEM.....	24
7.2 Attività su gare "ATEM".....	24
7.3 Concessioni aggiudicate.....	25
7.4 Concessioni perse.....	26
7.5 Acquisizione di società	26
8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas	27
8.1 Principali Evoluzioni Normative	27
8.2 Rapporti con i Trader e Customer Care.....	29
8.3 Front Office.....	30
8.4 Call Center Commerciale	30
8.5 Adempimenti Sistema Informativo Integrato	31
8.6 Fatturazione e Bilanci Gas.....	32
8.7 Misura.....	34
8.8 Sviluppo commerciale	34
9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	36
9.1 Impianti distribuzione gas.....	36
9.2 Continuità e sicurezza del servizio	37
9.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter).....	38
9.4 Attività di progettazione	38
10 Settore Idrico	39
11 Qualità Sicurezza e Ambiente	39
11.1 Servizio di Prevenzione e Protezione.....	41

11.2	Aspetti Ambientali.....	42
11.3	Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale oggetto di comunicazione ad ARERA.....	42
11.4	Controllo sicurezza cantieri.....	43
12	Risorse umane.....	44
12.1	Organizzazione Aziendale.....	44
12.2	Relazioni industriali	44
12.3	Selezione	45
12.4	Formazione e addestramento	45
12.5	Clima aziendale.....	47
12.6	Compliance	47
13	Sistemi informativi	47
14	Attività di ricerca e sviluppo	49
15	Gestione dei rischi	50
15.1	Rischi operativi	50
15.2	Rischi legati alla regolamentazione.....	50
15.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	51
15.4	Rischi ambientali e di sicurezza	51
16	Prevedibile evoluzione della gestione.....	52
IV.	Relazione semestrale consolidata	53
V.	Prospetti contabili	54
VI.	Conto economico	55
VII.	Prospetto dell'utile complessivo	56
VIII.	Stato patrimoniale	57
IX.	Rendiconto finanziario	59
X.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	60
XI.	Note di commento	61
17	Forma e contenuto del Bilancio	61
18	Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione	61
19	Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime.....	62
XII.	Informazioni sul Conto economico	67
XIII.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	76
XIV.	Relazione della società di revisione	106

I. Organi sociali

Consigli di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michellini	Sindaci effettivi Nicola Gaiero Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
Consiglieri Matteo Ambroggio Rita Ciccone Rosaria Calabrese Rosario Mazza Carlo Maddalena Jans Willem Ruisbroek		

II. Relazione sulla Gestione

1 Premessa

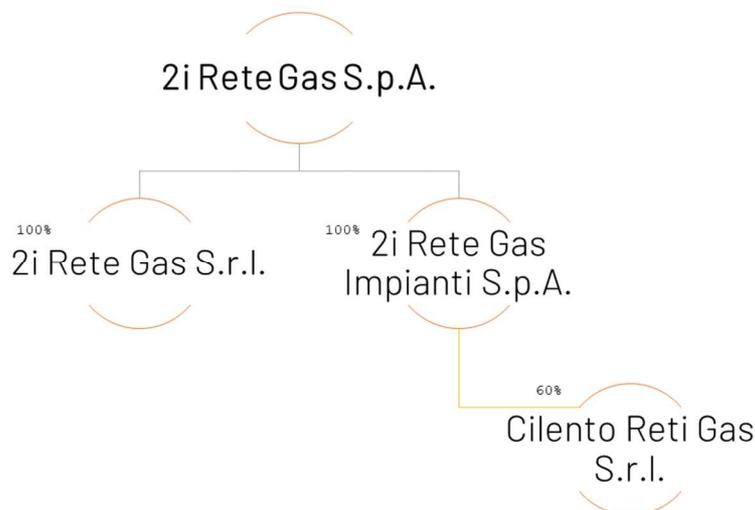
Nel Bollettino Economico di luglio 2019, la Banca d'Italia rileva che, dopo un primo trimestre 2019 all'insegna di un moderato recupero sui principali indicatori economici, i dati più recenti segnalano in Italia un'attività economica stazionaria o in leggera diminuzione nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, determinata dal persistere delle tensioni commerciali. Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti prefigurano un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1% quest'anno, allo 0,8% il prossimo e all'1,0% nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti.

Per quanto riguarda il Gruppo 2i Rete Gas, gli indicatori più specifici della propria attività quali le nuove pose di misuratori e allacciamenti mostrano invece nel primo semestre dell'anno una crescita maggiore rispetto alla programmazione di inizio anno; tale risultato è stato possibile grazie al continuo sforzo di tutto il Gruppo teso non solo a migliorare e rendere più sicura e moderna la propria rete, ma anche ad incrementare e ottimizzare gli investimenti.

2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2019:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2019 con un confronto sia con l'anno precedente, sia con il 30.06.2018:

	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018	2019 - 2018
Concessioni attive:	2.141	2.150	2.150	(9)
Punti di riconsegna attivi:	4.333.708	4.395.955	4.383.451	(62.247)
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.628	6.040	3.605	(2.412)
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	241,9	461,2	226,0	16
Utile Netto in milioni di euro:	108,9	155,4	75,6	33
Consistenza reti gestite in km:	65.859	66.263	66.064	(404)

	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018	2019 - 2018
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.603,4	2.640,5	2.711,5	(37)
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	3.441,6	3.440,5	3.434,1	1

Si ricorda che i dati riguardanti concessioni e punti di riconsegna attivi nel semestre si riducono rispetto ai precedenti periodi esclusivamente a causa della cessione delle concessioni nelle province di Bari e Foggia in esecuzione delle condizioni richieste da parte dell'Autorità per la Concorrenza e il Mercato al momento dell'autorizzazione per l'acquisizione delle società dal Gruppo Naturgy avvenuta nel 2018.

3 Fatti di rilievo del semestre

In data 1 gennaio 2019 sono state fuse nella Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. le due società acquisite nel precedente esercizio, CGM S.r.l. e 2i Rete Gas Servizi S.p.A., allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo stesso senza impatti sul perimetro di consolidamento.

Sempre nel semestre è stata approvata l'operazione di fusione della 2i Rete Gas Impianti S.p.A. nella Capogruppo, a completamento della predetta operazione di semplificazione societaria con positive ricadute in termini di riduzione di costi di struttura. L'operazione sarà completata durante il secondo semestre 2019.

In data 1 aprile 2019 si è conclusa l'operazione di conferimento e successiva cessione dei pacchetti concessori individuati negli ambiti territoriali di Bari e Foggia.

Si ricorda che tale cessione deriva dall'operazione di acquisizione della Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti S.p.A) che era stata sottoposta al vaglio dell'Autorità Antitrust e autorizzata richiedendo alcune misure atte a preservare l'equilibrio del mercato rilevante. A tal fine il Gruppo aveva avviato una procedura per la vendita di due pacchetti concessori individuati negli ambiti di Bari 2 e Foggia 1; al termine della procedura svolta nel primo semestre 2018, 2i Rete Gas S.p.A. aveva sottoscritto un contratto preliminare di cessione con Centria S.r.l, società controllata da Estra S.p.A., di alcuni impianti degli Atem Foggia 1 Nord e Bari 2 Sud oggetto di dismissione.

4 Il perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas non ha subito considerevoli variazioni nel semestre, data l'irrilevanza delle operazioni di fusione all'interno del Gruppo e la relativa rilevanza della cessione delle concessioni situate negli ambiti di Bari e Foggia, come sopra ricordato.

5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Milioni di euro	30.06.2019	30.06.2018	Variazione
Ricavi	491,9	473,8	18,0
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	328,5	316,8	11,7
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	7,4	0,0
Altre vendite e prestazioni	11,8	13,7	(1,9)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	132,4	122,3	10,1
Altri ricavi	11,9	13,7	(1,8)
Costi operativi	(250,0)	(247,9)	(2,1)
Costo del lavoro	(63,7)	(63,1)	(0,7)
Costo materie prime e rimanenze	(34,4)	(33,4)	(1,1)
Servizi	(127,5)	(127,4)	(0,0)
Altri costi	(15,1)	(17,8)	2,7
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(9,7)	(6,5)	(3,2)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,3	0,1
Margine operativo lordo	241,9	226,0	15,9
Ammortamenti e svalutazioni	(99,8)	(91,6)	(8,2)
Ammortamenti e perdite di valore	(99,8)	(91,6)	(8,2)
Risultato operativo	142,1	134,3	7,8
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(31,3)	(25,8)	(5,5)
Risultato prima delle imposte	110,7	108,5	2,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(17,9)	(32,9)	15,0
Risultato delle continuing operation	92,8	75,6	17,2
Risultato delle discontinued operation	16,0	-	16,0
Risultato netto d'esercizio	108,9	75,6	33,3

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sopra riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione come richiesto dall'interpretazione IFRIC 12.

Si ricorda che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi della relazione semestrale consolidata, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I dati di ricavo e costo per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE) dal bilancio 2018 sono mostrati in forma netta, evidenziando dunque il margine (positivo o negativo) risultante dalla gestione di tali certificati. In questa situazione semestrale consolidata, onde garantire una miglior comprensione e un più facile raffronto con i dati dello stesso semestre dello scorso anno, si è provveduto a riproformare il conto economico al 30.06.2018 in modo da ottenere un'esposizione coerente con quanto qui illustrato.

Milioni di euro	30.06.2019 senza IFRIC 12	30.06.2018 senza IFRIC 12	Variazione
Ricavi	359,5	351,5	8,0
Vettoriamiento e vendita gas metano e GPL	328,5	316,8	11,7
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	7,4	0,0
Altre vendite e prestazioni	11,8	13,7	(1,9)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	(0,0)	(0,0)	0,0
Altri ricavi	11,9	13,7	(1,8)
Costi operativi	(119,0)	(125,6)	6,6
Costo del lavoro	(32,8)	(34,9)	2,2
Costo materie prime e rimanenze	(2,5)	(1,6)	(0,9)
Servizi	(59,7)	(65,5)	5,8
Altri costi	(14,7)	(17,3)	2,6
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(9,7)	(6,5)	(3,2)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,3	0,1
Margine operativo lordo	240,5	226,0	14,6
Ammortamenti e svalutazioni	(98,4)	(91,6)	(6,8)
Ammortamenti e perdite di valore	(98,4)	(91,6)	(6,8)
Risultato operativo	142,1	134,3	7,8

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 491,9 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un incremento di 18 milioni di euro dovuto fondamentalmente all'incremento dei ricavi da vettoriamento e ai ricavi per attività immateriali (rappresentativi degli investimenti in concessioni di distribuzione gas di periodo).

In particolare, i ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL sono pari per il semestre a 328,5 milioni di euro, in aumento di 11,7 milioni di euro grazie all'incremento degli investimenti nel periodo precedente e all'incremento del WACC regolatorio riconosciuto, mentre i contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 7,4 milioni di euro, sono stabili rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi per "Altre vendite e prestazioni", complessivamente pari a 11,8 milioni di euro, sono in lieve flessione rispetto al precedente esercizio fondamentalmente per il venir meno dell'attività verso terzi effettuata nel 2018 della 2i Rete Gas Servizi S.p.A. Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 11,9 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 1,8 milioni di euro: i premi per incentivi sulla qualità tecnica risultano in leggera diminuzione rispetto a quelli realizzati nel primo semestre dello scorso anno per circa 0,8 milioni di euro; in linea con lo scorso periodo le plusvalenze da realizzo cespiti, mentre i rimborsi da rifusione danni, che nel passato esercizio risentivano del risarcimento per i danni provocati dal terremoto di Amatrice (0,9 milioni di euro) si riportano ad un livello di normale gestione del business.

Con riferimento alla sola tabella riportante i valori al lordo IFRIC 12, infine, i maggiori investimenti del semestre, principalmente sui misuratori elettronici e sostituzione di rete vetusta, hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per 132,4 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" rilevando un incremento di 10,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi, complessivamente pari a 250 milioni di euro nella versione IFRIC 12, mostrano un incremento di 2,1 milioni di euro; si ricorda che l'impatto da IFRIC 12 complessivo su tale voce è pari a 132,4 milioni di euro per l'esercizio corrente (122,3 milioni nell'esercizio precedente). Al netto di tale effetto, dunque, si registra una diminuzione complessiva dei costi operativi per 6,6 milioni di euro dovuta in buona parte ad una diminuzione dei costi per servizi e del lavoro.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 63,7 milioni di euro, si presenta sostanzialmente stabile a livello di Gruppo, con un marginale incremento di 0,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Considerando invece il costo del lavoro al netto dell'impatto IFRIC 12, tale costo diminuisce di 2,2 milioni di euro anche grazie all'effetto delle attività di investimento svolte dal personale della società.

Il costo per materie prime risulta in aumento di 1,1 milioni di euro a causa del maggior utilizzo delle scorte di magazzino; depurato dell'effetto dovuto alla contabilizzazione IFRIC 12 vedrebbe una variazione sempre in aumento per 0,9 milioni di euro.

Globalmente i costi per servizi a livello consolidato sono sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'anno precedente, a causa di un incremento dei costi per manutenzioni ed un decremento sia nei costi per godimento di beni di terzi (a causa della contabilizzazione secondo IFRS 16), sia in quelli per letture contatori.

L'analisi al netto dell'effetto dovuto all'IFRIC 12 rileva invece minori costi per servizi per 5,8 milioni di euro grazie all'effetto delle attività di investimento, oltre ai già citati effetti di IFRS 16 e letture dei contatori.

Gli altri costi migliorano di 2,7 milioni di euro dove a fronte di minori minusvalenze per la dismissione dei cespiti per 3,5 milioni di euro si incrementano gli oneri netti per Titoli di Efficienza Energetica di 0,9 milioni di euro.

Gli accantonamenti al fondo rischi, pari nel semestre a 9,7 milioni di euro ed in incremento di 3,2 milioni di euro rispetto al 30.06.2018, oltre al normale andamento dei fondi del periodo recepiscono in particolare la valorizzazione del rischio su misuratori elettronici non corrispondenti agli standard aziendali per 4,4 milioni di euro: tale rischio, già evidenziato e valorizzato al 31.12.2018, non era invece ancora presente nella valutazione del 30 giugno scorso.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 241,9 milioni di euro, in aumento di 15,9 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (226 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento per 11,7 milioni di euro, della minor incidenza degli altri ricavi per complessivi 3,7 milioni di euro e dei minori costi operativi che, al netto sia dell'impatto IFRIC 12, risultano in diminuzione di 6,6 milioni di euro. A tal proposito si ricorda che a seguito dell'implementazione del principio IFRS 16, i costi relativi al godimento dei beni di terzi non sono più riportati tra i costi per servizi ma appaiono nel semestre a conto economico quali maggiori ammortamenti ed oneri finanziari per complessivi 3,3 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 99,8 milioni di euro, in crescita di 8,2 milioni di euro rispetto al precedente primo semestre 2018. Tale valore è inclusivo dell'ammortamento per i diritti d'uso relativi ai beni in affitto secondo il principio IFRS 16, pari a 3,1 milioni di euro nel semestre.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 142,1 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2018 di 134,3 milioni di euro. Valgono anche per il

Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 31,3 milioni di euro, risulta superiore ai 25,8 milioni di euro del precedente in conseguenza dell'emissione dell'ultima tranche di prestito obbligazionario per 500 milioni di euro avvenuta nel secondo semestre 2018.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 110,7 milioni di euro, presenta di conseguenza un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto al precedente periodo ed è imputabile ad una migliore gestione operativa.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 17,9 milioni di euro. Sulle imposte di periodo incide positivamente per 16,3 milioni di euro l'effetto netto dell'affrancamento dell'avviamento generato in 2i Rete Gas Impianti S.p.A. a seguito della fusione avvenuta nel 2018 con la controllante 2i Rete Gas Impianti S.r.l.

Il risultato delle *continuing operations* è quindi pari a 92,8 milioni di euro, in crescita di 17,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio grazie anche all'operazione di affrancamento dell'avviamento sopracitata; a tale valore si deve sommare il risultato delle *discontinued operations* pari a 16 milioni di euro.

Nel periodo infatti il Gruppo ha rilevato una plusvalenza rilevante grazie alla contabilizzazione della cessione della partecipazione in Murgia Reti Gas S.r.l., società ceduta al fine di ottemperare all'obbligo imposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato di alienare alcune concessioni delle province di Bari e Foggia a seguito dell'acquisizione della Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti) avvenuta nel 2018. L'operazione di vendita si è conclusa il 1 aprile 2019 e ha comportato una plusvalenza contabile pari a 16,2 milioni di euro, qui esposta al netto del relativo impatto fiscale.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 108,9 milioni di euro, con un miglioramento di 33,3 milioni di euro rispetto al primo semestre del precedente anno.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
	A	A	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.513,4	3.474,3	39,1
Immobili, impianti e macchinari	38,4	39,3	(0,9)
Diritti di utilizzo IFRS 16	27,8	-	27,8
Attività immateriali	3.711,5	3.682,3	29,2
Partecipazioni	3,5	3,5	0,0
Altre attività non correnti	59,3	57,7	1,6
Altre passività non correnti	(327,0)	(308,4)	(18,6)
Capitale circolante netto:	(33,0)	39,4	(72,4)
Rimanenze	25,3	23,9	1,4
Crediti commerciali verso terzi	160,3	232,6	(72,3)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	0,3	5,8	(5,5)
Altre attività correnti	324,9	207,7	117,2
Debiti commerciali verso terzi	(203,9)	(207,6)	3,8
Altre passività correnti	(340,0)	(223,0)	(116,9)
Capitale investito lordo	3.480,4	3.513,7	(33,3)
Fondi diversi	38,8	73,3	(34,5)
TFR e altri benefici ai dipendenti	44,4	45,6	(1,2)
Fondi rischi ed oneri	113,1	110,4	2,7
Imposte differite nette	(118,7)	(82,7)	(35,9)
Capitale investito netto	3.441,6	3.440,5	1,2
Attività destinate alla vendita	3,0	32,7	(29,7)
Passività destinate alla vendita	0,1	6,9	(6,8)
Patrimonio netto	841,1	825,7	15,4
Posizione Finanziaria Netta	2.603,4	2.640,5	(37,2)

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.513,4 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2018, pari a complessivi 39,1 milioni di euro.

Nella voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 38,4 milioni di euro trovano espressione i nuovi investimenti per 4,9 milioni di euro, dismissioni per 1,5 milioni di euro e ammortamenti per 4,3 milioni di euro.

La nuova voce "Diritti di utilizzo" accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio che rispecchino i requisiti stabiliti dal principio IFRS 16. Il saldo pari a 27,8 milioni di euro della voce si compone di una valutazione iniziale per i contratti esistenti al 31.12.2018 pari a 25,1 milioni di euro e incrementi per 5,8 milioni di euro. L'ammortamento relativo nel semestre è pari a 3,1 milioni di euro.

La voce "attività immateriali", pari a 3.711,5 milioni di euro, è il risultato di nuovi investimenti per 136,1 milioni di euro oltre a decrementi per 14,3 milioni di euro (di cui 3 milioni di euro dovuti alla riclassifica delle attività che al 30.06.2019 risultavano disponibili per la vendita) e all'ammortamento dell'esercizio per 92,6 milioni di euro.

Le partecipazioni rimangono invariate, mentre l'incremento delle "altre attività non correnti" pari a 1,6 milioni di euro è dovuto principalmente a un incremento dei crediti a medio e lungo termine nei confronti di CSEA e quello delle "altre passività non correnti", pari a 18,6 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio-lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Ricordando che il confronto tra il dato al 31.12 e quello al 30.6 soffre evidentemente di una stagionalità del circolante implicita nell'attività di distribuzione del gas, si evidenzia che il capitale circolante netto, pari a (33) milioni di euro, mostra un decremento di 72,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2018; le voci con una maggior dinamica sono i crediti commerciali, che risentono della dinamica stagionale e diminuiscono di circa 72,3 milioni di euro, e le altre attività e passività correnti, che registrano entrambe un notevole incremento rispettivamente dei crediti e debiti verso CSEA; i debiti di natura commerciale, pur registrando una diminuzione, non risentono in maniera significativa della stagionalità.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa quindi da 3.513,7 milioni di euro del precedente esercizio a 3.480,4 milioni di euro al 30 giugno 2019, rilevando di conseguenza un decremento di 33,3 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 38,8 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 34,5 milioni di euro, per la movimentazione del fondo rischi ed oneri per 2,7 milioni di euro, mentre il fondo imposte differite ha contribuito in maniera negativa al saldo presentato per 35,9 milioni di euro; l'accantonamento di periodo del Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti, infine, è diminuito a causa di maggiori utilizzi nel semestre.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 3.440,5 milioni di euro del precedente esercizio a 3.441,6 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 1,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto aumenta di 15,4 milioni di euro da 825,7 milioni di euro del 31.12.2018 a 841,1 milioni di euro del 30.06.2019 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 93,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;

- decremento per 0,4 milioni di euro come variazione delle riserve per la valutazione degli strumenti derivati;
- incremento per 108,9 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2019.

Il rilevamento della quota di competenza di terzi pari è a 1,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 2.640,5 milioni di euro del dicembre 2018 a 2.603,4 milioni di euro del 30 giugno 2019 a valle del pagamento del dividendo 2018 e in virtù del risultato positivo della gestione operativa del primo semestre.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Note				
Milioni di euro		30.06.2019	31.12.2018	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(415,9)	(425,0)	9,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.265,0)	(2.532,1)	267,1
Prestiti obbligazionari a breve termine	33	(629,9)	(362,8)	(267,1)
Disponibilità liquide presso terzi	22	766,9	686,4	80,5
Crediti finanziari a breve termine	20	12,8	1,4	11,4
Altre attività finanziarie correnti	21	0,8	0,2	0,6
Debiti verso banche a breve termine	33	(8,8)	0,1	(8,9)
Passività finanziarie correnti	38	(50,6)	(23,3)	(27,3)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(21,4)		(21,4)
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(6,0)		(6,0)
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(2.617,1)	(2.655,1)	38,0
Attività finanziarie non correnti	16	0,6	0,7	(0,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.616,4)	(2.654,4)	38,0
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	1,0	0,3	0,6
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	38	0,4	0,3	0,1
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	11,7	13,2	(1,5)
Posizione Finanziaria Netta		(2.603,4)	(2.640,5)	37,2
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.603,4)	(2.640,5)	37,2

6 Quadro regolatorio e tariffario

6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse di 2i Rete Gas, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del primo semestre 2019 si sono sviluppati in vista della definizione, da parte del nuovo Collegio dell'Autorità, del Quadro strategico delle priorità e degli obiettivi dell'azione regolatoria per il triennio 2019-2021, poi adottato con la deliberazione 242/2019/A del 18 giugno 2019 e con cui è stato definito il piano di azione dell'Autorità sino al 2021, basato sullo scenario attuale e di medio termine.

Nel periodo in esame, l'Autorità ha emanato provvedimenti di interesse della società e delle società controllate e riguardanti il settore gas e quello dei servizi idrici. Tra i provvedimenti di interesse della distribuzione gas, in particolare, alcuni provvedimenti in materia di tariffe ed in materia di titoli di efficienza energetica e relativi obiettivi per l'anno 2019, in materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio, in tema di settlement gas e gestione dei processi commerciali nell'ambito del Sistema Informativo Integrato (SII), nonché in materia di bonus elettrico e gas, biometano e controlli nei confronti degli operatori.

In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:

nel mese di marzo (Del. 98/2019/R/gas, cui ha fatto seguito, ad aprile, la 127/2019/R/gas) sono state approvate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2018, sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2017, mentre nel mese di aprile (Del. 128/2019/R/gas) sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2018.

Nei mesi di maggio e giugno l'Autorità ha inoltre svolto la prima consultazione (170/2019/R/gas) sul prossimo periodo di regolazione di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (5° periodo di regolazione), di cui è previsto l'avvio dal 1° gennaio 2020, presentando le linee generali di intervento e i primi orientamenti in proposito.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di gennaio, con determinazione 1/2019 - DMRT, sono stati determinati (e trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico - MiSE - e al Gestore dei Servizi Energetici - GSE) i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2019, assegnati ai distributori di energia elettrica e di gas naturale (alle società del Gruppo 2i Rete Gas è stato assegnato complessivamente un obiettivo corrispondente a 706.032 certificati bianchi, 665.683 per 2i Rete Gas S.p.A. e 40.349 per 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Con decreto direttoriale del 9 maggio il MiSE ha inoltre approvato le regole applicative adottate dal GSE per la richiesta di emissione dei titoli "virtuali", utili a consentire ai soggetti obbligati il raggiungimento dei propri obiettivi minimi. A seguito di tale decreto direttoriale, l'Autorità ha modificato (deliberazione 209/2019/R/efr) le modalità di determinazione del contributo tariffario a partire dall'anno d'obbligo 2019, prevedendo che per la determinazione del prezzo medio di scambio dei titoli ai fini della determinazione del contributo spettante ai soggetti obbligati sia considerata, per gli scambi bilaterali, solamente la ponderazione con i quantitativi di TEE scambiati a un prezzo inferiore a 250 €/TEE (anziché, come in precedenza previsto, tutti i TEE scambiati tramite accordi bilaterali valorizzati però al prezzo dei soli titoli scambiati nell'intervallo di prezzo c.d. "rilevante" ai fini della determinazione del contributo).

In materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio:

con deliberazione 75/2019/R/gas del 05.03.2019 sono stati determinati incentivi e penalità per i distributori di gas naturale per l'anno 2015. A 2i Rete Gas è stato riconosciuto l'incentivo complessivo più alto di quelli attribuiti, pari a 10,808 mln di euro (4,044 mln per la componente legata alle misure del grado di odorizzazione del gas e 6,764 mln per la componente legata alla riduzione delle dispersioni), e a 2i Rete Gas Impianti 0,729 mln di euro (0,355 mln per le misure del grado di odorizzazione e 0,374 mln per la riduzione delle dispersioni), complessivamente quindi per oltre il 25% degli incentivi totali erogati (44,200 mln di euro, tenuto conto che la determinazione di premi e penalità per 3 imprese delle quasi 200 partecipanti al meccanismo incentivante è stata rinviata ad un successivo provvedimento); alla luce delle anticipazioni già erogate nel 2018 a 2i Rete Gas e 2i Rete Gas Impianti è stato rispettivamente riconosciuto un saldo di 2,142 e 0,692 mln di euro.

In materia di settlement gas:

con deliberazione 155/2019/R/gas del 16.04.2019 sono state approvate disposizioni funzionali a consentire il processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra utente del bilanciamento e punto di riconsegna della rete di distribuzione nell'ambito del SII; con deliberazione 147/2019/R/gas del 16.04.2019 è stato riformato il processo di conferimento ai punti di uscita della rete di trasporto che alimentano reti di distribuzione (city-gate) e con deliberazione 148/2019/R/gas del 16.04.2019 è stato approvato il nuovo "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)", in sostituzione del precedente e in recepimento delle nuove discipline in tema di bilancio provvisorio e di gestione della filiera dei rapporti commerciali nell'ambito del SII. Inoltre sono state introdotte disposizioni (deliberazione 271/2019/R/gas) relative al processo di messa a disposizione del SII dei dati tecnici e anagrafici dei punti di riconsegna e dei dati di misura.

Relativamente al bonus elettrico e gas:

nel mese di febbraio (deliberazione 61/2019/R/com) e nel mese di maggio (deliberazione 165/2019/R/com) sono state introdotte modifiche ai Testi Integrati delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (c.d. bonus sociale elettrico e gas) e per la fornitura di acqua (bonus sociale idrico), volte ad una semplificazione, per i diversi soggetti coinvolti, dei processi di gestione delle pratiche per il riconoscimento delle agevolazioni.

In materia di biometano:

l'Autorità con deliberazione 27/2019/R/gas del 29.01.2019 ha aggiornato le direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e sono state attuate le disposizioni del D.M. 02.03.2018 in materia di incentivi alla produzione di biometano.

In tema di controlli nei confronti degli operatori:

con deliberazione 74/2019/E/gas del 05.03.2019 è stata avviata, per il 2019, l'usuale campagna annuale di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas (i controlli, come negli anni scorsi interesseranno n. 50 imprese di distribuzione gas e saranno attuati entro il 31.12.2019 con l'ausilio del personale della Guardia di Finanza, per verificare in prima battuta il corretto funzionamento del centralino di pronto intervento, con successive eventuali ispezioni in base agli esiti dei controlli telefonici effettuati).

Attività relative alle gare d'Atem:

l'ARERA, nel corso del primo semestre dell'anno, ha approvato le osservazioni riguardanti il valore di rimborso per gli Atem di Modena 1 - Nord e di Napoli 1 - Città di Napoli e Impianto Costiero (deliberazioni 56/2019/R/gas e 145/2019/R/gas).

Per quanto riguarda direttamente 2i Rete Gas S.p.A. e le società del Gruppo:

- in riferimento alla delibera 626/2016/R/gas del novembre 2016 (con la quale, per alcune località con cespiti di proprietà degli Enti locali e in esito agli approfondimenti svolti a seguito della verifica ispettiva effettuata a giugno 2011, era stata disposta la rideterminazione d'ufficio delle tariffe di riferimento per talune annualità a partire dal 2009), dopo la sentenza del TAR Lombardia - Sez. Milano n. 733/2018 con cui erano già stati annullati la deliberazione e gli altri provvedimenti impugnati dalla società, anche il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 28 maggio 2019, ha riconosciuto le ragioni di 2i Rete Gas, respingendo il ricorso in appello proposto dall'Autorità contro la sentenza del TAR, accogliendo invece totalmente l'appello incidentale promosso dalla società e condividendo così tutti i motivi di illegittimità proposti fin dal primo grado;

- nell'ambito del programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio per l'anno 2017, stabilite dalla deliberazione 455/2018/E/gas del 09.06.2016, l'ARERA ha effettuato nei confronti di 2i Rete Gas Impianti S.p.A., nei giorni 28, 29 e 30 maggio una verifica ispettiva sui dati inerenti la sicurezza relativi all'impianto di Altamura, ai fini dell'applicazione dei meccanismi economici di premio/penale per l'anno 2017. Le risultanze della verifica saranno comunicate nei prossimi mesi.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2019

Dopo il 30.06.2019 l'Autorità:

- sulla base delle modalità di determinazione previgenti alla deliberazione 209/2019/R/efr, ha definito (determinazione 4/2019-DMRT del 10.07.2019) il valore del contributo unitario definitivo spettante ai distributori obbligati per l'anno d'obbligo 2018 (248,89 €/TEE);
- ha disposto (deliberazione 296/2019/E/gas del 09.07.2019) di ripetere nei confronti delle imprese di distribuzione, nel periodo dall'1 ottobre 2019 al 30 settembre 2020 e come negli anni precedenti, la campagna di controlli tecnici relativi al grado di odorizzazione, al potere calorifico superiore effettivo e alla pressione relativa del gas, con l'effettuazione di n. 50 controlli;
- relativamente ai meccanismi incentivanti la qualità tecnica del servizio per l'anno 2016, analogamente a quanto avvenuto nel 2018 per il riconoscimento di premi/penalità per l'anno 2015, ha disposto (deliberazione 305/2019/R/gas del 16.07.2019) un'anticipazione in acconto pari all'80% dell'importo complessivo netto dell'incentivo spettante in base alle risultanze dell'istruttoria preliminare comunicate dalla stessa Autorità, per le imprese che confermeranno tali risultanze, con erogazione dell'anticipazione da parte della CSEA entro il 30 ottobre;
- a fine luglio ha pubblicato un secondo documento per la consultazione (338/2019/R/gas) riguardante gli orientamenti sulla durata periodo di regolazione (confermata in 6 anni e con avvio dal 1° gennaio 2020) e sulla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel 5° periodo di regolazione;
- in merito al procedimento avviato in materia di sicurezza del servizio di distribuzione gas nei confronti di Compagnia Generale Metanodotti S.r.l., acquisita nel 2018 e incorporata in 2i Rete Gas S.p.A. dal 01.01.2019, relativamente a fatti verificatisi prima dell'acquisizione, in data 09.08.2019 ha comunicato le risultanze istruttorie, dalle quali è emerso che tutte le irregolarità rilevate sono state sanate dopo l'acquisizione della società - e la successiva incorporazione - da parte di 2i Rete Gas; per tale ragione non sussistono i presupposti per l'adozione di provvedimenti prescrittivi e tale circostanza sarà anche considerata ai fini della quantificazione dell'eventuale sanzione, per la quale si ricorda che potranno, in ogni caso, essere attivate le corrispondenti garanzie previste dal contratto di acquisto della società.

Non si sono rilevati alla data di redazione della presente situazione ulteriori fatti di particolare rilievo.

6.2 Tariffe

Nel primo semestre 2019 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 367/2014/R/gas per il quarto periodo di regolazione (2014-2019) in cui le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1. I principi della suddetta deliberazione sono stati in parte modificati con la deliberazione 583/2015/R/com, che ha introdotto, in particolare, la revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, ed in parte con le deliberazioni 775/2016/R/gas e 904/2017/R/gas, in riferimento ai costi operativi, ai costi della verifica metrologica, ai costi per il sistema di telelettura/telegestione/concentratori ("TEL" e "CON") ed ai costi standard degli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6.

Con la deliberazione 639/2018/R/com, sono stati approvati i valori del WACC per il triennio 2019-2021 fissati, rispettivamente, pari a 6,3% e 6,8%.

Il capitale investito delle imprese distributrici (RAB) continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di Località dell'attività di Distribuzione e Misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici che continuano ad essere determinati come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi per le tariffe 2019 rispettivamente pari al 60% e 40%.

Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. Tuttavia, a partire dalle tariffe 2018, il capitale investito di tali asset tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale e del riconoscimento dei costi operativi.

Riguardo ai costi operativi riconosciuti dall'Autorità sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione (per dimensione d'impresa e densità di clientela) e stabiliti nella deliberazione 367/2014/R/gas, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor del 1,7% per le imprese grandi e del 2,5% per quelle medie/piccole per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione per il triennio 2017-2019.

I costi di gestione delle verifiche metrologiche vengono remunerate sulla base dei costi effettivamente sostenuti a partire dall'anno 2018.

La rendicontazione annuale “definitiva” degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell’anno 2019 avverrà nel mese di novembre tenendo conto della movimentazione degli investimenti dell’anno precedente.

Dal punto di vista dell’attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2019 l’Autorità ha proceduto con deliberazione 98/2019/R/gas, integrata con la deliberazione 127/2019/R/gas, alla determinazione delle tariffe di riferimento “definitive” per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2018 e con la deliberazione 99/2019/R/gas alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2011-2017. Nello stesso periodo, con la deliberazione 128/2019/R/gas, l’Autorità ha determinato le tariffe di riferimento “provvisorie” per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l’anno 2019.

Nello stesso periodo sono state aggiornate sulla base delle deliberazioni di riferimento le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, UG1, GS, UG2).

Dal punto di vista dell’attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2019 l’Autorità ha pubblicato il DCO 170/2019/R/gas con il quale ha illustrato i primi orientamenti in merito alla definizione dei criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo regolatorio (2020-2025). Le principali novità riguardano la valutazione dei nuovi investimenti della distribuzione con metodologie a costi standard ed il completamento della riforma sul riconoscimento dei costi di telelettura/telegestione e dei concentratori sulla base di un approccio parametrico. In data 30 luglio è stato pubblicato il DCO 338/2019/R/gas contenente gli orientamenti sulla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura per il quinto periodo regolatorio che, in riferimento alla durata dello stesso, ne conferma l’avvio dall’anno 2020. La pubblicazione del provvedimento finale è prevista entro dicembre 2019.

Si ricorda, infine, che l’Autorità con la Delibera 541/2017/R/gas aveva rideterminato retroattivamente, a partire dal 2009 e fino al 2013 o al 2015, le tariffe di riferimento di un elenco di località, oggetto di verifica ispettiva tenutasi nel giugno 2011, dove gli Enti Locali sono proprietari di parti delle reti di distribuzione del gas metano. A seguito di ricorso presentato innanzi al TAR Lombardia, con sentenza n. 733 del 15 marzo 2018 sono state ritenute fondate le ragioni addotte dalla Società. Tale sentenza è stata impugnata dall’Autorità che ha presentato appello innanzi al Consiglio di Stato. A seguito dell’udienza pubblica di discussione svoltasi il 14 marzo 2019, è stata pubblicata la sentenza n. 3475/2019 del 28 maggio 2019 che ha rigettato l’appello presentato dall’Autorità. L’Autorità può promuovere ricorso in Cassazione entro il 30 dicembre 2019.

7 Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter e visto anche il mancato intervento, seppure previsto normativamente dall'art. 3 comma 1 dell'art. 226/11 e ss.mm.ii, sia delle Regioni che, qualora queste non dovessero provvedervi, del Ministero per lo Sviluppo Economico (DL 69/2013 art. 4 comma 2), il ritardo già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione continua ad accumularsi.

Nel corso del primo semestre 2019 è stata bandita una sola gara ATEM, quella dell'ambito territoriale minimo di Torino 1 - Città di Torino.

Alla data del 30.06.2019, relativamente alle 17 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti gli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono state due: Milano 1 - Città di Milano (ancorché sub iudice) e Torino 2 - Impianto di Torino;
- le gare bandite per le quali era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara, erano due: Belluno e Valle d'Aosta;
- le gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale sono sette: Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Massa e Carrara, Modena 1, Verona 2 e Vicenza 3;
- le gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati erano quattro: Roma 1, Venezia 1, Forlì e Cesena, Napoli 1.

Successivamente, in data 21 agosto 2019 in qualità di stazione appaltante il Comune di Napoli ha pubblicato il proprio bando di gara per l'ATEM Napoli 1 (ca. 370.000 Pdr) che, oltre al capoluogo di provincia include altri 5 comuni confinanti Napoli 1.

Sono invece ancora pendenti i termini di presentazione delle offerte relativamente alle gare ATEM di Udine 2 - Città di Udine e Centro (circa 91.000 utenti attivi e valore del contratto di 128,3 milioni di euro,) la cui data presentazione dell'offerta è stata da ultimo prorogata al 30.09.2019, e - come già menzionato nelle premesse del presente articolo - alla gara ATEM di Torino 1 - Città di Torino (circa 560 mila utenti attivi e valore del contratto circa 954 milioni di euro), pubblicata il 27.05.2019 con data di presentazione dell'offerta fissata per il 12.11.2019.

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del primo semestre del 2019 sono state indette le seguenti procedure:

- l'affidamento in concessione, a seguito di project financing indetto ed esperito nel corso del 2018, della progettazione definitiva ed esecutiva, direzioni lavori e coordinamento sicurezza per la realizzazione dei lavori di bonifica e gestione in concessione dell'impianto di distribuzione in comune di Cellole (CE), in data 12.03.2019
- l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale in comune di Castel San Giorgio (SA), in data 06.05.2019
- l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale in comune di Villa Santa Maria (CH), in data 06.05.2019
- la concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Ortezzano (FM), Montelparo (FM), Monte Vidon Combatte (FM), Monte Rinaldo (FM) e Montalto delle Marche (AP), in data 21.05.2019

7.1 Partecipazione a gare non ATEM

In merito alla gara indetta dal Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto di Gas riguardante l'affidamento del servizio di gestione tecnica della rete e degli impianti di trasporto del gas metano in Alta Valtellina, servizio già gestito da 2i Rete Gas S.p.A. in virtù della aggiudicazione della precedente procedura in data 01.01.2015, si è tuttora in attesa, seguito aggiudicazione provvisoria avvenuta in data 20.12.2018, dell'aggiudicazione definitiva al fine della sottoscrizione del contratto.

2i Rete Gas S.p.A. in data 10.07.2019 ha presentato offerta per la gara indetta dal Comune di Castel San Giorgio (SA), circa 1.250 utenti attivi, valore del contratto circa 5,1 milioni di euro e durata dell'affidamento 12 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna, relativamente alla quale sono in corso le valutazioni da parte della Commissione di Gara.

Successivamente in data 31 luglio 2019, il Comune di Cislano (MI), dove 2i Rete Gas S.p.A. attualmente è concessionario dell'attività di distribuzione del gas metano, ha bandito la gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas nel territorio comunale.

7.2 Attività su gare "ATEM"

2i Rete Gas S.p.A. in data 01.09.2017 ha presentato offerta per la gara dell'ATEM Belluno e, attraverso la sua controllata 2i Rete Gas S.r.l. (società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A.), in data 16.01.2017 per la gara di Milano 1 - Città e Impianto di Milano.

Per quanto attiene la gara di Milano 1, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva ad altro distributore (Unareti S.p.A., società del gruppo A2A) comunicata il 03.09.2018, 2i Rete Gas S.r.l. in data 03.10.2018 ha notificato ricorso contro gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva, nonché contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti di gara.

Dopo che il T.A.R. Lombardia, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019, aveva inizialmente accolto il ricorso della 2i Rete Gas S.r.l. concedendo la possibilità a quest'ultima di prendere integralmente visione dell'offerta dell'aggiudicatario, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3936 del 12.06.2019 ha accolto il ricorso in appello di Unareti S.p.A., respingendo quindi l'istanza di accesso integrale agli atti di gara di 2i Rete Gas S.r.l..

Per quanto riguarda invece il ricorso avverso gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva in favore di Unareti S.p.A., è fissata per il 21.11.2019 l'udienza pubblica di discussione del merito avanti il T.A.R. di Milano.

Per quanto attiene invece la gara di Belluno, nel mese di maggio u.s. sono iniziati i lavori da parte della Commissione di Gara chiamata a valutare le quattro offerte presentate (oltre a 2i Rete Gas S.p.A., hanno presentato offerta Italgas Reti S.p.A., Ascopiave S.p.A. ed Erogasmet S.p.A.).

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

7.3 Concessioni aggiudicate

2i Rete Gas S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione definitiva del 24.11.2017 della gara indetta dal comune di San Nicola in Baronia (AV), in qualità di comune capofila anche per i comuni di Carife, Castel Baronia, San Sossio Baronia, Campitella, Trevico, Vallata e Vallesaccarda, ha provveduto in data 23.04.2018 alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio.

Il gestore uscente S.I.DI.GAS S.p.A. ha notificato in data 12.03.2018 un atto di citazione avanti il Tribunale di Benevento per richiedere la condanna del Comune o di 2iRG al pagamento del valore di rimborso degli impianti gas non previsto nel bando di gara, la cui prossima udienza di prosecuzione del giudizio è fissata per il 19.11.2019.

La medesima società ha notificato, altresì, in data 22.03.2018 l'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR di Salerno n. 276 del 21.02.2018 che aveva respinto, per motivi di giurisdizione, il ricorso da loro promosso avverso gli atti della gara indetta dal Comune di San Nicola Baronia.

Con sentenza n. 3217 del 29.05.2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello riconoscendo la giurisdizione amministrativa, negata invece dal T.A.R. di Salerno, e rinviato al TAR di Salerno la decisione sul merito del ricorso.

Il T.A.R. di Salerno, con sentenza n. 603 del 15.04.2019 ha accolto il ricorso di S.I.DI.GAS S.p.A. annullando la gara.

In data 10.07.2019 il Comune di San Nicola in Baronia, in qualità di capofila anche degli altri enti ha notificato appello al Consiglio di Stato contro la decisione del T.A.R. Salerno di cui sopra, senza istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza stessa: non si prevede quindi la soluzione della controversia in tempi brevi.

7.4 Concessioni perse

Nel semestre, ad eccezione del portafoglio concessorio della Murgia Reti Gas S.r.l., non si segnalano concessioni di distribuzione del gas metano uscite dal perimetro del gruppo.

Si ricorda che le concessioni di San Gillio e Givoletto a far data da maggio 2019 sono state classificate tra le attività e passività disponibili per la vendita a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di Torino 2 ad altro gestore. La gestione di tali concessioni però rimane in capo al Gruppo fino al momento della consegna degli impianti al gestore risultato vincitore della gara.

7.5 Acquisizione di società

Nel semestre non si segnala né l'indizione né la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

Si ricorda a questo proposito che in data 02.08.2018 era stata indetta dal Comune di Gaggiano (MI) la gara per la cessione del 100% delle quote della società ASGA S.r.l., società che gestisce il servizio di distribuzione di gas metano nel comune di Gaggiano (MI), servendo circa 4.300 utenti, con data presentazione domanda di partecipazione il 17.10.2018.

Essendo andata deserta, in data 02.01.2019 la Stazione Appaltante ha bandito nuovamente la gara riducendo il base d'asta e con il 25.01.2019 come nuova data di presentazione della domanda di partecipazione.

In data 28.01.2019 2i Rete Gas S.p.A. riceveva formale comunicazione dalla Stazione Appaltante di ammissione alla fase ristretta della procedura con indicazione del 26.02.2019 come data di presentazione delle offerte. In data 21.02.2019 la Stazione Appaltante comunicava il differimento della scadenza di cui sopra al 01.07.2019, scadenza ulteriormente differita al 30.09.2019 con comunicazione del 28.06.2019.

8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas

8.1 Principali Evoluzioni Normative

I provvedimenti di ARERA per il 2019 e anni precedenti riguardanti gli aspetti legati alle attività di competenza della funzione “Servizi Commerciali di Rete” sono stati:

- Delibera 593/2017/R/com del 03/08/2017, che definisce l'evoluzione del sistema indennitario nell'ambito dell'implementazione nel SII e l'applicazione della sua disciplina al settore del gas naturale;
- Legge di Bilancio 205/2017, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica tra privati e l'introduzione della c.d. “prescrizione breve”;
- Delibera 72/2018/R/gas del 08/02/2018, che riforma la disciplina del settlement gas;
- Delibera 97/2018/R/com del 22/02/2018, che, per il settore gas naturale, avvia il procedimento per la completa attuazione delle disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione e misura;
- Delibera 223/2018/R/gas del 05/04/2018, che definisce la determinazione dei corrispettivi di scostamento per il periodo 2013-2019 in materia di settlement gas;
- Delibera 264/2018/R/com del 11/04/2018, che definisce le disposizioni per la gestione dei rapporti in essere tra imprese distributrici ed utenti del trasporto in caso di mancato incasso dovuto ad una eccezione di prescrizione sollevata dal cliente finale;
- Delibera 488/2018/R/gas del 27/09/2018, che definisce le disposizioni in merito alla gestione centralizzata dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas;
- Delibera 515/2018/R/gas del 16/10/2018, che definisce le disposizioni funzionali all'accreditamento degli utenti del bilanciamento e alla gestione del contratto di trasporto nell'ambito del Sistema Informativo Integrato;
- Delibera 569/2018/R/com del 13/11/2018, che definisce le disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio dei clienti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;
- Documento di Consultazione 570/2018/R/gas del 13/11/2018, in materia di prescrizione biennale in applicazione della legge 205/17: interventi finalizzati a

efficientare le interazioni tra i soggetti della filiera e ottimizzare la raccolta del dato di misura funzionale alla fatturazione del cliente finale;

- Delibera 587/2018/R/com del 20/11/2018, che definisce ulteriori misure straordinarie ed urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;
- Delibera 669/2018/R/gas del 18/12/2018, che aggiorna gli obblighi di messa in servizio degli Smart – Meter Gas;
- Delibera 676/2018/R/gas del 18/12/2018, che disciplina le modalità e le tempistiche dei conguagli relativi ai corrispettivi di scostamento determinati in esito alle sessioni di settlement;
- Delibera 683/2018/R/com del 18/12/2018, che integra, con ulteriori disposizioni urgenti, la disciplina in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni nei settori del gas naturale e dell'energia elettrica;
- Delibera 712/2018/R/com del 27/12/2018 che definisce gli interventi a seguito delle disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione elettronica in ordine alla Bolletta 2.0 al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e al Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale;
- Delibera 32/2019/R/gas del 29/01/2019, che disciplina le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, avvenuta con deliberazione 737/2017/R/gas, funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012 per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016; a compensazione di tale importo, viene introdotta una nuova componente addizionale alla tariffa del servizio di vettoriamento, denominata UG2k, con decorrenza 01/04/2019, da applicarsi a tutti i clienti titolari di una fornitura di gas con consumi fino 200 mila Smc, incluse le utenze relative ad attività di servizio pubblico.
- Delibera 132/2019/R/gas del 11/04/2019, che introduce disposizioni transitorie in materia di calcolo e messa a disposizione del parametro relativo al prelievo annuo funzionale all'applicazione della disciplina del settlement gas, per l'anno termico 2019 - 2020;
- Delibera 147/2019/R/gas del 16/04/2019, che riforma il processo di conferimento ai punti di uscita della rete di trasporto che alimentano reti di distribuzione (city-gate);
- Delibera 148/2019/R/gas del 16/04/2019, che approva il nuovo "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)", che sostituisce quello approvato con la deliberazione 72/2018/R/gas, in recepimento delle nuove discipline in tema di bilancio provvisorio e di gestione della filiera dei rapporti commerciali nell'ambito del Sistema Informativo Integrato;
- Delibera 155/2019/R/gas del 16/04/2019, che introduce disposizioni funzionali a consentire il processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra utente del bilanciamento e punto di riconsegna della rete di distribuzione nell'ambito del Sistema Informativo Integrato;
- Delibera 165/2019/R/com del 07/05/2019, che modifica il Testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti

domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale per consentire ai beneficiari di Reddito e Pensione di Cittadinanza di accedere al bonus sociale elettrico e gas;

- Documento di Consultazione 170/2019/R/gas del 07/05/2019, che illustra le linee di intervento per la regolazione tariffaria e della qualità dei servizi di distribuzione e misura nel 5° periodo regolatorio;
- Delibera 246/2019/R/com del 19/06/2019, che integra e modifica le disposizioni della deliberazione dell'Autorità 712/2018/R/com in tema di bolletta sintetica per i clienti finali e di documenti contabilizzanti il servizio di distribuzione del gas naturale e di trasporto dell'energia elettrica, per un'attuazione più agevole per i diversi soggetti coinvolti, del coordinamento della regolazione dell'Autorità con le disposizioni legislative in tema di fatturazione elettronica.
- Delibera 271/2019/R/gas del 25/06/2019, che introduce le disposizioni relative al processo di messa a disposizione dei dati tecnici e anagrafici dei punti di riconsegna al SII e dei dati di misura e modifica degli standard di comunicazione con riferimento al settore gas.

Tutte le implementazioni delle modifiche normative previste con decorrenza 01.01.2018 sono state completate mentre sono ancora in corso le implementazioni delle modifiche normative previste dalle Delibere che entreranno in vigore successivamente.

Con decorrenza 01.01.2019, è stata inoltre completata con successo l'operazione di fusione per incorporazione della società Compagnia Generale Metanodotti S.r.l., gestore del pubblico servizio nel Comune di Cadeo, con un perimetro di PdR Attivi pari a 2.692, in 2i Rete Gas S.p.A.

In pari data, inoltre, è stata avviata la gestione in autonomia del servizio di distribuzione delle concessioni nella titolarità di Cilento Reti Gas S.r.l.

Risultano complessivamente a regime tutte le attività commerciali connesse al perimetro integrato.

8.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nel primo semestre 2019 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 5% del totale del semestre sono stati:

Enel Energia S.p.A con il 36,5%

Engie Italia S.p.A. con il 10,1%
E.ON Energia S.p.A. con il 7,2%
Edison Energie S.p.A. con il 9,9%

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da ARERA, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la delibera 574/2013/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2019 per i livelli specifici di qualità è stato complessivamente pari a 0,05%.

Per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,35%.

8.3 Front Office

Nel periodo l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato negli anni precedenti, quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione "web" che "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), mantengono una percentuale elevata anche nel confronto con l'anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Il numero delle attivazioni dei servizi di ultima istanza è stata pari a 7.285, di cui 4.277 Fui e 3.008 Default.

Nel corso del primo semestre le richieste di cambio fornitore evase con successo si sono attestate su un totale di 213.016, in aumento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (162.164 richieste a livello di Gruppo).

8.4 Call Center Commerciale

Il Gruppo 2i Rete Gas mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali. Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un vantaggio per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera 40/2014, preventivi commerciali, riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo, servizi di ultima istanza e portale clienti finali,
- contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni sul piano di sostituzione massiva pianificato e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato.

Nel corso del primo semestre il call center commerciale del Gruppo ha ricevuto 161.879 chiamate (103.007 nel primo semestre 2018) di cui 143.406 sono state gestite (98.657 nel primo semestre 2018).

L'obiettivo, per il 2019, è di mantenere gli standard aziendali in materia di gestione del livello di servizio in linea con il trend di quest'anno.

8.5 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Sono proseguiti nel semestre gli sviluppi normativi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale [RCU] messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato.

L'obiettivo normativo è quello di rendere fruibile al Sistema Informativo Integrato una base dati completa al fine di consentire l'accesso ad informazioni propedeutiche alla gestione dei processi di misura, settlement, accesso alla rete, verifica della disponibilità di capacità al city-gate e bonus sociale, nell'ambito di una condivisione futura delle responsabilità su tali processi tra lo stesso Sistema Informativo Integrato e l'impresa di distribuzione.

Tale processo, in particolare, ha visto, in una prima fase completata a fine 2018 con le disposizioni previste dalla Delibera ARERA 77/2018, l'attribuzione al Sistema Informativo Integrato della responsabilità dei processi di switching e titolarità, in precedenza in capo all'impresa di distribuzione.

Nel corso del primo semestre 2019, sono inoltre stati adeguati i processi ed i relativi flussi informativi in applicazione alle disposizioni della Delibera ARERA 488/2018/R/gas, con il termine della fase sperimentale e del conseguente avvio della fase a regime dell'invio di tutte le misure esclusivamente al Sistema Informativo Integrato a mezzo piattaforma "Next Cloud".

Tale adempimento comporta il venir meno dell'obbligo della messa a disposizione del dato di misura direttamente alle società di vendita.

È stato definito anche il processo "transitorio" per la fornitura, da parte dell'impresa di distribuzione, dei dati propedeutici al calcolo del c.d. "consumo annuo" per punto di riconsegna, valido per l'Anno Termico 2019-2020.

Conclusi nel semestre con successo gli sviluppi della cosiddetta "fase 1" di implementazione della disciplina del sistema indennitario nel settore del gas naturale, introdotta dalla Delibera 593/2017/R/com, con la gestione del processo di ammissibilità della richiesta di sospensione dell'indennizzo e dei relativi flussi di comunicazione con il SII in vigore dal 01.07.2019.

Obiettivo della riforma è il riconoscimento di un indennizzo all'utente della distribuzione uscente con riferimento al credito relativo alle fatture non pagate dal cliente finale domestico, ai condomini ad uso domestico con consumo annuo non superiore a 200.000 smc ed agli usi diversi con consumi annuo non superiore a 50.000 smc, nei 4 mesi antecedenti la prestazione di switch.

Sono infine in corso le analisi e gli sviluppi previsti dalla Delibera ARERA 271/2019/R/gas del 25/06/2019, che introduce le disposizioni relative al processo di messa a disposizione dei dati tecnici e anagrafici dei punti di riconsegna al SII e dei dati di misura e modifica degli standard di comunicazione con riferimento al settore gas.

Il provvedimento, che prevede diverse fasi di implementazione a cui sono associate differenti decorrenze di applicazione comprese tra il 01.09.2019 ed il 30.04.2020, prevede, come primo adempimento, nelle more dell'entrata in operatività dei nuovi standard di comunicazione in tema di misura, la messa a disposizione al SII tramite la piattaforma "Next Cloud", le autoletture e le misure rilevate in occasione di voltura con l'utilizzo dei tracciati attualmente vigenti.

8.6 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Sono stati progressivamente messi a regime gli sviluppi legati al progetto "Fatturazione Elettronica tra privati", introdotta dalla Legge di Stabilità 2018 ed in vigore con decorrenza 01.01.2019, mediante adeguamento degli applicativi aziendali di back-office e modifica dei flussi di interscambio dei documenti di fatturazione con le controparti commerciali.

In dettaglio, risultano ricompresi nella c.d. "Fatturazione Elettronica tra privati" i processi aziendali di:

- Fatturazione vettoriamento;
- Fatturazione prestazioni commerciali alle società di vendita ed accertamenti documentali;

- Fatturazione del servizio sostitutivo di alimentazione a mezzo carro bombolaio;
- Fatturazione assicurazioni clienti finali e componente COL;
- Fatturazione prestazioni commerciali richieste direttamente da clienti finali.

Sono state avviate, inoltre, le implementazioni necessarie all'adempimento delle prescrizioni in tema di bolletta sintetica per i clienti finali e di documenti contabilizzanti il servizio di distribuzione del gas naturale e di trasporto dell'energia elettrica, per un'attuazione più agevole per i diversi soggetti coinvolti, del coordinamento della regolazione dell'Autorità con le disposizioni legislative in tema di fatturazione elettronica.

Completate, in linea con le scadenze regolatorie, le attività di adeguamento del processo di fatturazione del servizio di vettoriamento previste dalla Delibera 32/2019/R/gas del 29.01.2019, che ha introdotto una nuova componente addizionale alla tariffa del servizio di vettoriamento, denominata UG2k, con decorrenza 01.04.2019, da applicarsi a tutti i clienti titolari di una fornitura di gas con consumi fino 200 mila Smc, incluse le utenze relative ad attività di servizio pubblico.

Nel corso del semestre sono state inoltre avviate le attività di gestione degli adempimenti previsti dalla Deliberazione ARERA 587/2018/R/gas, che prevede la proroga delle tempistiche di validità delle agevolazioni, fino al 31.12.2020, per le utenze localizzate nelle c.d. "zone rosse" [istituite con apposite ordinanze da parte dei sindaci].

È proseguito, nell'ambito delle azioni giudiziarie intraprese in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di default, il processo di fatturazione del riaddebito degli oneri legali sostenuti da 2i Rete Gas in tali procedimenti.

Sono proseguite nel semestre le attività di analisi degli adempimenti introdotti dai provvedimenti normativi primari e di settore relativi all'eccezione di prescrizione sollevata dal cliente finale cosiddetta "prescrizione breve" in vigore dal 01.01.2019. Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del primo semestre 2019

Bilanci Gas

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore.

Con scadenza 28.02.2019, è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2014-2017.

È proseguita l'attività di presidio ed analisi delle novità introdotte dalla c.d. "Riforma del Settlement" mediante partecipazione alle relative commissioni associative ed ai work group previsti dal Responsabile del Bilanciamento.

Sono state avviate le analisi necessarie al recepimento della quota parte di adempimenti relativi alle attività dell'impresa di distribuzione quali, ad esempio:

- introduzione della c.d. profilazione dinamica dei consumi tramite coefficiente WKr;
- adeguamento procedura di calcolo del cosiddetto consumo annuo [CA] per l'Anno Termico 2019-2020;
- modifica della procedura di assegnazione dei c.d. "profili di prelievo" e gestione delle c.d. dichiarazioni sostitutive di atto notorio da parte degli utenti della distribuzione;
- modifica della gestione della c.d. "mappatura commerciale";
- modifica della modalità di fornitura dei dati propedeutici alla definizione del c.d. "bilancio provvisorio".

8.7 Misura

L'installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas sta cambiando in modo significativo l'attività di rilevazione del dato di misura; per effetto della messa in servizio dei contatori elettronici che trasmettono in autonomia il dato di misura si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali.

In merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, sono stati completati gli sviluppi previsti dalla Delibera 434/2017/R/gas, successivamente integrata dalla Delibera 488/2018/R/gas: a decorrere dal 01.05.2019, tutti i flussi delle letture vengono messi a disposizione esclusivamente del Sistema Informativo Integrato.

Per effetto della pubblicazione del documento di consultazione ARERA 570/2018/R/gas, la cui Delibera di attuazione attesa entro la fine del 2018 non è a tutt'oggi pubblicata, rimane in evoluzione il quadro normativo che andrà a disciplinare gli obblighi del distributore in materia di eccezione della cosiddetta "prescrizione breve" da parte del cliente finale.

8.8 Sviluppo commerciale

Perimetro 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2019, in 2i Rete Gas S.p.A. sono state prorogate la maggior parte delle iniziative già avviate nel corso del 2018 per incentivare l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite e di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati.

Sono, inoltre, state avviate le medesime tipologie di iniziative in altri territori, ampliando il perimetro geografico dei comuni coinvolti.

I Dipartimenti Territoriali interessati da queste iniziative sono stati il Dipartimento Sud Est, Dipartimento Sud Ovest e il Dipartimento Nord con più di 240 Comuni coinvolti. Tali iniziative hanno portato, nel complesso, alla realizzazione di 3.281 nuovi punti di riconsegna, di cui 1.013 si sono attivati nel corso del semestre, ed all'attivazione di ulteriori 1.504 pdr in precedenza mai attivati.

Le iniziative riguardano:

- i comuni con elevata potenzialità in termini di utenze non servite, con l'introduzione di agevolazioni sui contributi di realizzazione degli allacciamenti semplici.
- i comuni con elevata potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati ma mai attivati, con l'introduzione di campagne di incentivazione sui contributi di attivazione ed accertamento documentale.
- I comuni interessati da interventi di nuove metanizzazioni, con più di 24 iniziative avviate in tutto il territorio nazionale, con l'introduzione di agevolazioni sui contributi di realizzazione degli allacciamenti: in queste zone si è proceduto con la distribuzione di materiale divulgativo ad affiancare l'azione di incentivazione.

Nel mese di aprile, è stata organizzata una tavola rotonda alla quale hanno partecipato sia società di vendita che installatori, attive nei territori del Dipartimento Sud Est interessati dalle agevolazioni di cui sopra; l'obiettivo dell'incontro è stato, oltre all'analisi dei risultati raggiunti grazie alle agevolazioni introdotte, confrontarsi per individuare iniziative atte a stimolare l'uso del gas naturale da parte dei cittadini, mettere in contatto società di vendita e installatori per possibili collaborazioni.

Perimetro 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Prolungata nel semestre e sino al 30.06.2019 a circa 90 installatori la convenzione sottoscritta nel corso del 2018, al fine di consentire la revisione della stessa con un nuovo processo di qualifica delle imprese da rendere operativo per il secondo semestre 2019.

La convenzione ha come ambito operativo la ricerca di nuovi clienti potenziali, cui proporre il gas naturale come fonte energetica illustrandone tutti i vantaggi, l'assistenza agli stessi per accompagnarli nelle varie fasi di processo, dalla richiesta di preventivo per un nuovo allacciamento sino alla eventuale attivazione del PDR, la costruzione della diramazione aerea dell'allacciamento.

Nel corso del semestre l'attività ha consentito di realizzare 1.266 nuovi punti di riconsegna, di cui 711 si sono già attivati.

Progetto Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l., società detenuta al 60% da 2i Rete Gas Impianti S.p.A., è impegnata nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei 31 Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni in gas sono, analogamente al 2018, Sapri, Camerota e Vibonati, mentre nei restanti è in corso la costruzione della rete e la fine del progetto, con la messa in gas degli ultimi comuni, è prevista per il 2023.

Nel 2019 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale in 6 Comuni della provincia di Salerno (Torraca, Morigerati, Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Tortorella e Ispani); nei medesimi territori è stato predisposto e realizzato un piano di comunicazione contestualmente ai lavori di metanizzazione, al fine di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, dando evidenza, tra le altre, della possibilità di usufruire dell'agevolazione sul costo di realizzazione dell'allacciamento, vigente nel periodo di costruzione dell'impianto.

Il piano di comunicazione, avviato in aprile e concluso nel giugno scorso, ha visto l'utilizzo di diversi strumenti di promozione dell'utilizzo del gas naturale con un'ampia partecipazione dei cittadini che hanno espresso forte interesse per l'arrivo del gas metano sul territorio.

Il suddetto piano è stato condiviso con le amministrazioni comunali.

9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso del primo semestre dell'anno complessivamente, sono stati posati dalle società del Gruppo circa 135 km di rete, di cui 48% in Alta-Media Pressione e il 52% in Bassa Pressione.

In linea con le indicazioni tecniche aziendali, le reti posate dalle società del Gruppo nel periodo sono state realizzate, per la quasi totalità (oltre il 98%), con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente ed ampiamente diffuso anche a livello internazionale, adottato dal Gruppo da tempo,

caratterizzato anche da minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

In particolare, circa 15 Km sono relativi a Cilento Reti Gas e sono relativi a lavori di metanizzazione svolti nei comuni di Caselle, Ispani, Morigerati, Torraca, Tortorella e Vibonati.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2019, risulta pari a circa 66.500 km.

Sono inoltre attive oltre 1.200 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre più di 16.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di marzo 2019 è stata effettuata, per tutte le singole società del gruppo, la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno 2018. Tale attività viene eseguita estraendo i dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno. Sugli stessi sono stati effettuati i necessari controlli di correttezza e congruità prima del loro invio ad ARERA.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, pari ad oltre il 72% delle condotte in Alta e Media Pressione (AP/MP) ed oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione (BP).

I valori percentuali di rete sottoposta a ricerca preventiva si mantengono in linea con quelli storici effettuati pur in presenza di comportamenti disomogenei derivanti dai diversi approcci che le differenti società hanno necessariamente dovuto mantenere, nel corso del 2018, a conclusione delle pianificazioni già avviate/programmate prima della loro acquisizione da parte del Gruppo.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 18.500 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'ARERA (circa 3.600 controlli).

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono iniziati i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/2013/R/gas relativi all'anno 2019.

I principali parametri relativi a tali attività riguardano prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

9.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

Al 30 giugno 2019 risultano messi in servizio circa 2.705.000 contatori elettronici, in linea con la previsione di raggiungere il target 2020 previsto da ARERA, pari al 85% del parco installato alla fine dell'anno.

In accordo con quanto definito con il Comitato Italiano Gas (CIG) continua il test sul processo integrato di telegestione con la chiusura da remoto della valvola. Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori ed i test specifici presso il laboratorio di Cremona.

9.4 Attività di progettazione

Prosegue, nonostante il perdurare del ritardo nella indizione delle gare ATEM, l'attività di preparazione, controllo, aggiornamento degli elementi tecnici di dettaglio, relativi soprattutto agli impianti già in gestione al Gruppo, per la redazione di proposte tecniche da proporre in fase di gara.

L'attività è stata indirizzata anche sugli impianti per i quali le Stazioni Appaltanti hanno già messo a disposizione la documentazione tecnica.

Sono state inoltre svolte le usuali attività di progettazione a supporto delle richieste interne per lo sviluppo e le estensioni delle reti esistenti, nonché quelle di verifica fluidodinamica degli impianti.

10 Settore Idrico

Nel corso del primo semestre del 2019, precisamente in data 29.03.2019 e a seguito di sottoscrizione di apposito accordo, è stata trasferita l'attività di distribuzione di acqua potabile in Comune di Carate Urio (CO) al gestore del servizio idrico integrato della provincia Iariana Como Acqua S.r.l.

Pertanto al 30.06.2019 l'attività residuale di gestione nel settore idrico da parte di 2i Rete Gas S.p.A. consta di sole due concessioni per l'attività di distribuzione di acqua potabile nei comuni di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, entrambi in provincia di Imperia, e dell'attività di adduzione di acqua potabile nei comuni di Ventimiglia di Sicilia, Baucina e Ciminna, tutti in provincia di Palermo.

11 Qualità Sicurezza e Ambiente

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

L'organizzazione si mantiene allineata agli standard di riferimento e, nel corso del mese di giugno, tale condizione è stata convalidata attraverso audit di terza parte svolto direttamente dall'Istituto di Certificazione Accreditato.

La verifica ha valutato adeguate le modalità di conduzione del QSA/SGI rispetto ai requisiti previsti dalle norme di riferimento e, pertanto, sono state confermate le Certificazioni dei Sistemi Qualità e Ambiente possedute.

Contemporaneamente è stato sottoposto a esame il sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, già conforme allo standard BS 18001:2007, per l'ottenimento della Certificazione di Conformità al nuovo standard normativo UNI ISO 45001:2018.

Il giudizio finale ha validato la conformità del QSA/SGI rispetto a tutte le norme di riferimento, senza rilievo di "Non Conformità".

Attualmente, pertanto, 2i Rete Gas S.p.A. opera con Sistema di Gestione Certificato conforme:

- per la Gestione Qualità, rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- per la Gestione Ambientale, rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- per la Gestione Salute e Sicurezza, rispetto alla norma UNI ISO 45001:2018.

La verifica ha coinvolto nel processo di audit i dipartimenti Nord Ovest, Centro, le Strutture Organizzative di Sede Acquisti e Servizi, Direzione Operativa, Risorse Umane, Sistemi Informativi, Gare e Comunicazione, oltre ovviamente alla struttura Qualità, Sicurezza ed Ambiente, comprendente il Servizio di Prevenzione e Protezione.

La valutazione complessiva sulla conformità ed efficacia del sistema di gestione espressa attraverso il Rapporto di Audit attesta, nel giudizio complessivo, che "il

sistema di gestione integrato per la Qualità, Ambiente e Sicurezza si sviluppa attraverso un impianto documentale, in gran parte informatizzato, che consente la copertura delle attività gestite in tutti i processi aziendali.

Il sistema di gestione risulta essere sottoposto a continuo aggiornamento in relazione alle novità organizzative e di processo. Particolarmente significativi: la capacità di conseguire gli obiettivi, la gestione del cambiamento, il presidio delle attività operative incluse quelle affidate a terzi.”

Il giudizio sulla capacità di analisi e gestione dei rischi e delle opportunità attesta che “la documentazione esaminata definisce in forma chiara la mission aziendale e il contesto nel quale opera l’organizzazione; sono individuati gli Stakeholder e per ciascuno di questi risultano definite le rispettive esigenze ed aspettative. Sono correttamente esplicitate le correlazioni esistenti tra fasi operative e Stakeholder direttamente ed indirettamente coinvolti. L’individuazione dei rischi e delle opportunità è condotta con focus sui tre macro processi di business (acquisizione, gestione e rilascio impianto); con riferimento al periodo soprariportato, si riconosce la validità dell’approccio seguito. Per i rischi significativi risultano correttamente individuate le azioni di mitigazione e –sulla base dell’efficacia di queste ultime – sono calcolati i rischi residui. Risultano correttamente definite le prassi cui fare riferimento per la gestione e rivalutazione delle azioni intraprese.”

Sono individuati quali punti di forza del SGI: la gestione del cambiamento, il presidio delle attività operative e il controllo degli outsourcer, la capacità di conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel rapporto sono state suggerite delle raccomandazioni/opportunità di miglioramento, riferite principalmente ad aspetti di tipo puntuale e che richiedono la pianificazione di azioni di miglioramento mirate, per le quali sarà data evidenza di attuazione ed efficacia nel corso della verifica periodica del prossimo anno.

Per l’anno 2019 sono state programmate 53 verifiche (audit interni) mirate ad assicurare il controllo sull’allineamento del sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente alle norme di riferimento e ai documenti di sistema, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Nel primo semestre dell’anno sono stati eseguiti, in linea con il programma di cui sopra, 26 audit gestiti dagli auditor interni qualificati.

Gli audit hanno interessato 7 strutture di Sede Centrale, 3 strutture di Dipartimento, 11 sedi di Aree Territoriali e 4 sedi secondarie di Area.

Tutte le visite hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l’assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

L'Organismo di Certificazione è stato incaricato anche di eseguire la prevista verifica periodica di mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la Qualità di 2i Rete Gas S.r.l. e di gestione integrato QSA di 2i Rete Gas Impianti.

Le verifiche, eseguite contestualmente al controllo della Capogruppo, hanno certificato i sistemi conformi, senza alcun rilievo.

Allo stato attuale 2i Rete Gas S.r.l. mantiene la propria certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con certificato valido a tutto il 14.05.2021, mentre 2i Rete Gas Impianti mantiene le proprie certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007, con certificato valido a tutto il 01.08.2020.

11.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In relazione alla nuova valutazione del rischio "Stress Lavoro Correlato", nel mese di gennaio si è conclusa l'indagine, estesa a tutto il personale, che ha registrato una partecipazione alla compilazione on-line del questionario pari al 86% del personale (1839 dipendenti). Attualmente sono in analisi le azioni di miglioramento da attuare per affrontare i punti di attenzione emersi dall'indagine.

Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, rispetto all'anno precedente, è in aumento.

Relativamente al primo semestre del 2018 si erano verificati 7 infortuni classificabili "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni) al personale operativo e nessun infortunio al personale impiegatizio. Nel primo semestre del 2019 si sono verificati 7 infortuni "non gravi" al personale operativo e analogamente 2 infortuni "non gravi" al personale impiegatizio.

A questi vanno aggiunti anche gli infortuni in itinere, che nel primo semestre 2019 sono: 1 (anno 2018 erano pari a 0) per gli operativi e 6 (anno 2018 pari a 3) per gli impiegati.

Il numero totale di infortuni registrati nel primo semestre 2019 risulta essere 16, contro i 10 riferiti al primo semestre anno 2018.

La struttura QSA, in collaborazione con RSPP, al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni", prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri aperti dalle imprese appaltatrici.

11.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Sono proseguite le indagini e bonifiche dei manufatti contenenti amianto, attuate in forma preventiva e proattiva nell'obiettivo di mantenere l'organizzazione "Amianto free", garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aerodisperse in sinergia con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale, la transizione al nuovo schema normativo (UNI EN ISO 14001:2015) ha consentito una revisione degli obiettivi fissati, che sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Nel primo caso (compliance normativa) è posta sotto controllo la capacità di presidio da parte dell'Organizzazione degli aspetti ambientali legati alla gestione dei cantieri imprese (generazione rumore e vibrazioni, gestione terre e rocce/Rifiuti/Sversamenti), alla gestione rifiuti prodotti dal Gruppo, alla gestione amianto negli immobili in conformità a L 257/92 s.m.i. e Regolamenti Regionali, alla corretta gestione processo autorizzativo degli scarichi idrici (D.lgs.152/06 s.m.i.), al rispetto dei Vincoli Ambientali nelle fasi di Progettazione e Realizzazione. Nel caso degli obiettivi di miglioramento, sono stati introdotti parametri per il controllo sul consumo delle materie prime e risorse naturali (consumo carburante veicoli operativi, consumo carta per stampa e orientamento all'impiego di carta da riciclo in alternativa alla carta vergine, consumo energia primaria ai fini tecnologici nel processo di decompressione e nel processo di protezione catodica), emissioni in atmosfera (emissioni da parco auto in dotazione, efficientamento Centrali Termiche preriscaldamento gas, prevenzione rilascio fibre amianto con bonifiche preventive su strutture con presenza amianto), ottimizzazione della gestione rifiuti speciali (non pericoloso e pericoloso inviato a recupero, controllo sul quantitativo di rifiuto prodotto).

Il Gruppo è iscritto al Sistema SISTRI per la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato, denominato "Atlantide".

11.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale oggetto di comunicazione ad ARERA

Al 30.06.2019 sono stati sottoposti a verifica n.5 impianti autorità (4 di 2i Rete Gas S.p.A. e 1 di 2i Rete Gas Impianti S.p.A.); le verifiche proseguiranno anche nel

secondo semestre, sino a garantire la copertura degli almeno 10 impianti programmati.

Il controllo è stato orientato alla verifica di qualità dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) assicurate nel corso dell'anno 2018.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

Al pari di quanto fatto per gli eventi di Sicurezza e Continuità, la struttura QSA/SGL ha pianificato per il 2019 anche 7 ispezioni orientate a determinare la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati su base di territorio Provinciale. Nel primo semestre sono state eseguite le verifiche per le prestazioni delle provincie di Perugia e Venezia: le risultanze, verbalizzate, hanno permesso di certificare la conformità del dato.

11.4 Controllo sicurezza cantieri

Nel corso del primo semestre 2019 stanno proseguendo le attività atte a garantire l'allineamento alle norme cogenti di settore e l'osservanza alle disposizioni aziendali circa la gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti in art. 26 ed in Titolo IV del D.Lgs. 81/08, che coinvolgono i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori.

Il Coordinamento Sicurezza Cantieri si occupa inoltre di definire comportamenti univoci nell'approccio delle tematiche di sicurezza nei cantieri di 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure sopra richiamate sono stati aggiornati in ordine all'attuazione di quanto espresso.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza nei cantieri, sono state monitorate le attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE stanno adottando lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, affinché venga adottato da parte loro un metodo uniforme nella conduzione dei controlli limitando, per quanto possibile, un approccio soggettivo.

Nel corso del primo semestre 2019 i CSE hanno prodotto un totale di 2.981 verbali, evidenziando 634 non conformità (NC) che sono state tutte gestite con verifica delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizioni dei CSE.

L'Indice di Sicurezza (I.S.) di 2i Rete Gas è l'indicatore di performance del procedimento di controllo, convenzionalmente espresso come valore complementare del rapporto tra le NC riscontrate e il numero totale dei verbali prodotti. Al 30/06/19 è pari a 79%, valore in linea con l'obiettivo aziendale pari a 78%.

Il semestre ha visto inoltre la ripresa dell'effettuazione dei controlli incrociati, ovvero di controlli di cantiere da parte dell'Unità QSA/CSC insieme a CSE interni, con l'incrocio di risorse interne su contratti diversi da quelli a loro affidati.

Oltre a confermare o meno il quadro delineato dal CSE esterno/interno circa le performance di sicurezza delle imprese a lui affidate, i controlli incrociati danno modo di verificare l'approccio in cantiere dei CSE interni che, nei casi presi in esame fino ad oggi, si è dimostrato professionale e in linea con le esigenze aziendali.

12 Risorse umane

12.1 Organizzazione Aziendale

Nel corso del primo semestre del 2019, si è concluso il progetto di Job Evaluation nella fase relativa alla definizione dei profili professionali delle Aree Operative con il conseguente aggiornamento della mappatura del relativo personale.

A seguito delle novità legislative, si è reso necessario lo studio della normativa relativa al pensionamento anticipato cosiddetto "quota 100", al fine di valutarne gli effettivi impatti aziendali suddividendo l'analisi per tipologia di lavoratore e Unità di appartenenza, strutturando un sistema di monitoraggio continuo della movimentazione delle risorse.

In continuità con il processo di semplificazione organizzativo-logistica dei Dipartimenti e delle sedi di Area, si è dato seguito all'accorpamento e/o dismissione delle sedi territoriali che necessitavano di modifica.

12.2 Relazioni industriali

In continuità con le attività espletate nel corso del 2018, il primo semestre dell'anno ha visto la conclusione del processo di armonizzazione ed integrazione del personale della 2i Rete Gas Servizi nel Gruppo.

È stato inoltre stipulato accordo applicativo sul welfare aziendale legato al premio di risultato del 2018 ed erogato nel 2019. Sono state avviate le negoziazioni per la definizione del prossimo accordo quadro relativo al Premio di Risultato 2019-2021, che dovrà prevedere, in continuità con le esperienze pregresse, prestazioni e servizi welfare.

Sono stati definitivamente formalizzati i criteri di prossimo rinnovo della rappresentanza sindacale e del protocollo di relazioni industriali.

12.3 Selezione

Nel primo semestre del 2019 sono stati portati a termine un totale di 21 inserimenti da selezioni esterne, dei quali 7 inerenti ricerche partite nel 2018 e 14 inerenti nuovi iter avviati nel 2019.

Le motivazioni delle assunzioni dall'esterno sono state diverse, in particolare derivanti dalla necessità di sostituire risorse ricollocate in posizioni vacanti grazie al processo di job posting o a job rotation interna, al rimpiazzo di figure specialistiche uscite dall'azienda per motivi legati alla quiescenza.

La maggior parte dei contratti stipulati è stata a tempo determinato (15), più 5 a tempo indeterminato e 1 in somministrazione.

Per quanto riguarda le ricerche tramite job posting interno, sono state attivate 18 posizioni, con 40 candidature complessive pervenute e 2 iter completati al 30/6, oltre a ulteriori 7 in fase finale.

12.4 Formazione e addestramento

Sul versante formativo, l'impegno nel primo semestre del 2019 si è concentrato sia sul fronte di tematiche tecniche e di sicurezza che manageriali, specialistiche e informatiche.

In ambito manageriale, nei primi mesi dell'anno si è svolto un progetto dedicato ai giovani e finalizzato all'evoluzione e/o consolidamento delle soft skills di figure professionalmente junior; in tale percorso formativo sono stati affrontati temi importanti per lo sviluppo personale/professionale di competenze legate alla comunicazione efficace, al problem solving e al self empowerment.

Si è inoltre concluso nel mese di gennaio un progetto dedicato specificatamente ai nuovi responsabili intermedi della struttura Sistemi Informativi.

Relativamente a tematiche specialistiche, grazie all'impegno e contributo di docenti interni responsabili delle rispettive strutture, è stata realizzata un'iniziativa formativa sulle principali tematiche connesse all'ambito tariffe e canoni ed è stato attivato un progetto formativo di project management business, con l'intento di raggiungere una ottimale collaborazione tra strutture aziendali, soprattutto durante l'implementazione ed evoluzione di progetti informatici.

Alcuni colleghi inoltre hanno preso parte a meeting e forum legati all'innovazione e alla digitalizzazione.

Si sono realizzati corsi specifici in ambito Risorse Umane per quanto concerne le nuove metodologie di Selezione e le Politiche di Compensation, anche al fine di consolidare le competenze di nuove risorse da poco riallocate nella struttura.

È proseguita infine una formazione-informazione relativa al Nuovo Regolamento Privacy e al Decreto 38, con incontri la cui docenza è stata fornita da Affari Legali e Societari.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- Il progetto di evoluzione Skill di operai generici in operaio manutentore-cabinista (che ha coinvolto 39 risorse) e in operaio specializzato Contatore Elettronico che ha coinvolto altre ulteriori 56 risorse. Il progetto finalizzato alla maggiore professionalizzazione del personale operativo, soprattutto su tematiche e competenze fondamentali del core business aziendale
- È proseguito il percorso sul pronto Intervento, che ha visto coinvolti i colleghi che non erano stati formati nelle sessioni erogate nel 2018, per un totale di circa 130 risorse;
- Il percorso sulla strumentazione e sui dispositivi “Emma” per il processo di preriscaldamento nella Cabina REMI e sull’applicativo “Webpressure” implementato per la gestione delle periferiche REMI e GR della società 2i Rete Gas Impianti, coinvolgendo oltre 100 risorse nei diversi dipartimenti territoriali;
- formazione su un nuovo sviluppo informatico per la gestione delle attività di sorveglianza da parte di risorse interne e imprese esterne, coinvolgendo 117 colleghi di tutti i dipartimenti;
- formazione su “saldatura acciaio secondo la norma UNI EN ISO 9606-1” - “saldatura polietilene secondo la norma UNI 10761-2012” per 32 colleghi di diversi dipartimenti.

In collaborazione con QSA e RSPP sono state organizzate ed erogate le seguenti iniziative in ambito Sicurezza sul Lavoro:

- corsi di Primo Soccorso (aggiornamento) per circa 120 risorse su tutti i Dipartimenti;
- corsi su Antincendio (aggiornamento) per circa 200 risorse su tutti i Dipartimenti;
- corsi su Autorespiratori per 25 risorse di alcuni dipartimenti;
- corsi per Addetti ai lavori elettrici PES/PAV (persona esperta / persona avvisata) per 7 risorse della struttura ESE-CE di Sede;
- formazione interna sulla movimentazione manuale dei carichi per 33 risorse di alcuni dipartimenti;
- formazione interna sulla gestione delle emergenze degli edifici e prova di evacuazione per 22 risorse di un dipartimento.

È proseguita inoltre l’erogazione in modalità e-learning del corso generale e specialistico sulla sicurezza (Sicurezza Lavoratori e Rischi Ufficio), che nel primo semestre ha visto il completamento da parte di altri 165 dipendenti.

12.5 Clima aziendale

2i Rete Gas, facendo seguito all'esperienza della precedente valutazione stress lavoro correlato condotta nel 2015, ha deciso di riprogrammare una nuova indagine sia sui maggiori fattori di rischio sia sul clima aziendale.

L'obiettivo è stato quello sia di valutare lo stato di avanzamento del piano di azione già definito in passato sia di implementare nuove soluzioni ed iniziative per favorire un clima aziendale positivo e collaborativo e quindi un continuo miglioramento del contesto di lavoro.

I risultati dell'indagine e il relativo piano di interventi sono stati condivisi con la direzione aziendale e con i responsabili territoriali e nel terzo trimestre ne sarà data completa diffusione a tutti i dipendenti coinvolti in specifici incontri sul tema.

12.6 Compliance

Con la finalità di garantire una efficace gestione del processo di consultazione ed aggiornamento del Registro delle attività di trattamento dei dati personali, in osservanza al Regolamento UE 2016/679, è stata disciplinata l'attività di revisione e tenuta del Registro medesimo.

13 Sistemi informativi

Il primo semestre del 2019, per quanto riguarda i sistemi informativi, ha visto una forte focalizzazione sulle attività relative al completamento dell'integrazione delle società acquisite nel corso del 2018 dal gruppo Naturgy, sulle attività di compliance, di supporto al progetto di installazione massiva e gestione dei contatori elettronici e di completamento del Programma di Asset Management, sulle attività di Rinnovo Tecnologico delle infrastrutture centrali e distribuite.

Sono state avviate le attività di adeguamento del sistema informativo per l'integrazione di 2i Rete Gas Impianti S.p.A. in 2i Rete Gas S.p.A., prevista nel terzo trimestre 2019.

Si sono completati i principali adeguamenti a supporto della gestione contabile e di rendicontazione delle attività realizzative degli impianti nell'ambito del Progetto di Metanizzazione del Cilento.

Significativo impegno è stato richiesto sui sistemi per garantire la compliance, in particolare sono state realizzate le funzionalità per l'attuazione del nuovo principio contabile IAS IFRS16 e per l'adeguamento dei sistemi commerciali al nuovo processo di switching definito dalla Delibera 77/18, di Risoluzione Contrattuale e di

Attivazione dei Servizi di Ultima istanza mediante il Sistema Informativo Integrato (SII).

Nell'ambito del Progetto Contatore Elettronico, le attività sono state finalizzate a massimizzare la messa in servizio dei Contatori installati, fornendo analisi di andamento delle comunicazioni utili a ottimizzare la rete RF 169 Mhz ed a individuare le problematiche di copertura di rete telefonica radiomobile GPRS. Sono stati completati gli interventi per l'efficientamento della comunicazione tra sistema centrale e contatori, sia al fine di massimizzare la durata delle batterie, sia al fine di una migliore gestione dei processi operativi di telelettura e telegestione.

Sono proseguite le attività realizzative nell'ambito del Programma di ottimizzazione dell'Asset Management, finalizzato ad una gestione coerente ed integrata degli asset con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienze e una migliore precisione nell'esecuzione delle attività operative, supportando le decisioni strategiche aziendali.

Si è completata la diffusione di dashboard e strumenti operativi a supporto della gestione del roll-out del Contatore Elettronico, sfruttando le informazioni raccolte sul sistema di Big Data & Advanced Analytics, principalmente per presidiare il processo di messa in Servizio e di gestione del parco contatori (anomalie, problemi di comunicazione, ecc.).

Il programma di Cyber Security ha visto il completamento dell'attivazione della piattaforma a supporto del Data Loss Prevention e l'avvio del progetto implementativo per la configurazione di ulteriori logiche di controllo a supporto del GDPR.

Il primo semestre ha visto un notevole coinvolgimento operativo sul fronte infrastrutturale, con il rinnovo Tecnologico del parco di apparati mobili (smartphone, tablet) e delle postazioni di lavoro, nonché il potenziamento della rete di connettività con tutte le sedi e l'avvio del nuovo contratto di outsourcing che ha consentito l'ottimizzazione dei costi operativi.

Nell'ambito dell'efficientamento operativo, con particolare riferimento al modello operativo ed alla gestione dei servizi IT, è stata avviata la revisione dei Processi IT in aderenza alle best practice di mercato, attraverso un articolato programma di Project Management con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei progetti e dei servizi di manutenzione ed evoluzione dei sistemi della mappa applicativa. In tale ambito, nel primo semestre è stata predisposto ed avviato il processo competitivo di acquisto dei servizi di Application Maintenance per il prossimo triennio, con un particolare focus sull'efficienza operativa e sul miglioramento della qualità dei sistemi e dei livelli di servizio offerti.

14 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del semestre sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo in ambito informatico e sul sistema di gestione del contatore elettronico.

È stato inoltre perfezionato un accordo con una primaria società di ricerca americana per la sperimentazione di una nuova metodologia per la ricerca delle dispersioni.

Tale metodologia, correlando i segnali raccolti durante la ricerca con altri parametri climatici ed ambientali, consente un più rapido svolgimento delle attività di ispezione e maggiore raggio di azione rispetto alla percorrenza del mezzo cercafughe con aumento delle aree sottoposte a controllo.

L'attività è stata svolta in campo nel mese di luglio su due impianti campione per circa 150 Km complessivi.

Obiettivo della sperimentazione è quello di testare in campo l'efficacia della tecnologia, conoscerne direttamente le specificità, affinarne l'utilizzo per futuri usi aziendali.

Sempre nel corso del primo semestre è stato definito un accordo con il Politecnico di Milano per l'analisi delle possibili prospettive di evoluzione della rete di distribuzione gas con sviluppo di un modello per la simulazione della rete in presenza di iniezioni di biometano.

La ricerca consiste nell'analisi della rete di distribuzione gas in presenza di iniezioni biometano con possibilità di reverse-flow (ovvero la possibilità di "ripompaggio" di quantità di gas verso le reti nazionali di trasporto), sviluppata attraverso la costruzione di un modello di simulazione del funzionamento della rete finalizzato all'analisi dell'evoluzione temporale della stessa (variazione temporale e spaziale dei profili di pressione / portata), in presenza di prelievi con profili assegnati.

15 Gestione dei rischi

Nella presente sezione dedicata alla Gestione dei rischi di impresa, si evidenziano i principali rischi di carattere operativo tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento alla relazione consolidata.

15.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori che esulano dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritengono adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

15.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (Weighted Average Cost of Capital) ogni tre anni.

15.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. Lo sviluppo di tecnologie alternative che soddisfino con diversi vettori gli attuali usi del gas metano può costituire un rischio tale da determinare una minor penetrazione del servizio e, in prospettiva, una riduzione di competitività dell'infrastruttura.

15.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezza, in relazione all'entità della eventuale contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato sia di meccanismi di controllo e gestione che monitorano attentamente le lavorazioni e i problemi ambientali connessi, sia di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

16 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2019 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. La redditività attesa per l'esercizio 2019 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno. In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- continuare il monitoraggio delle gare per ATEM, al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- ottimizzare ulteriormente gli strumenti informatici in uso al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV. Relazione semestrale consolidata

V. Prospetti contabili

VI. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2019	di cui verso parti correlate	30.06.2018	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	347.622	-	337.820	
Altri ricavi	5.b	11.857	7	13.701	4
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	132.414	-	122.326	
		Sub Totale		473.847	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	34.434	-	33.375	
Servizi	6.b	127.476	3.801	127.449	268
Costi del personale	6.c	63.709	1.243	63.052	1.163
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	99.789	-	91.633	
Altri costi operativi	6.e	24.786	194	24.333	223
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(386)	-	(316)	
		Sub Totale		339.527	
Risultato operativo					
		142.086		134.320	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	80	76	1.242	1.183
Proventi finanziari	8	1.061	-	35	
Oneri finanziari	8	(32.491)	-	(27.099)	
		Sub Totale		(25.822)	
Risultato prima delle imposte					
		110.736		108.499	
Imposte	9	17.913	-	32.900	
Risultato delle continuing operation					
		92.823		75.598	
Risultato ante imposte delle discontinuing operation		16.244			
Effetto fiscale		(195)			
Risultato delle discontinued operation					
	10	16.049		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
		108.872		75.598	
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		108.852		75.605	
- Partecipazioni di Terzi		20		(7)	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018
Risultato netto rilevato a Conto Economico	108.872	75.598
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	108.852	75.605
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	20	(7)
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(14)	(74)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(3)	21
	(17)	(53)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	-	(5.709)
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	-	(5.709)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	(612)	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	-	1.370
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	147	-
	(465)	(4.339)
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	(482)	(4.392)
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	108.390	71.207
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	108.370	71.214
- Partecipazioni di Terzi	20	(7)

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2019	di cui verso parti correlate	31.12.2018	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	38.442	-	39.312	
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	27.827	-		
Attività immateriali	13	3.711.451	-	3.682.262	
Attività per imposte anticipate nette	14	118.659	-	82.716	
Partecipazioni	15	3.463	3.340	3.459	3.336
Attività finanziarie non correnti	16	1.635	-	1.025	
Altre attività non correnti	17	59.278	-	57.710	
	<i>Totale</i>	3.960.755		3.866.484	
Attività correnti					
Rimanenze	18	25.341	-	23.948	
Crediti commerciali	19	160.303	7	232.624	27
Crediti finanziari a breve termine	20	12.788	-	1.394	
Altre attività finanziarie correnti	21	764	-	187	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	766.873	-	686.353	
Crediti per imposte sul reddito	23	6.964	-	14.633	
Altre attività correnti	24	324.930	214	207.726	
	<i>Totale</i>	1.297.963		1.166.865	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	2.954	-	32.681	
	<i>Totale</i>	2.954		32.681	
TOTALE ATTIVITÀ		5.261.671		5.066.030	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

		30.06.2019	di cui verso parti correlate	31.12.2018	di cui verso parti correlate
Migliaia di euro					
Note					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo 26					
Capitale sociale		3.639	-	3.639	
Azioni Proprie		-	-	-	
Altre riserve		504.848	-	505.388	
Utili / (Perdite) accumulati		222.332	-	159.812	
Risultato netto dell'esercizio		108.852	-	155.457	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		839.670		824.296	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		1.398	-	1.420	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		20	-	(17)	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.418		1.403	
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
		841.088		825.699	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	27	2.669.170	-	2.943.857	
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	44.421	-	45.606	
Fondo rischi e oneri	29	9.338	-	9.916	
Passività per imposte differite	14	-	-	-	
Passività finanziarie non correnti	30	-	-	-	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	21.388	-	-	
Altre passività non correnti	32	327.015	-	308.442	
	<i>Totale</i>	3.071.333		3.307.821	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	33	638.673	-	362.651	
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	-	-	-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	103.721	-	100.476	
Debiti commerciali	36	203.850	4.620	207.608	1.291
Debiti per imposte sul reddito	37	6.711	-	8.851	
Passività finanziarie correnti	38	50.191	-	22.966	
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.993	-	-	
Altre passività correnti	40	339.978	207	223.036	220
	<i>Totale</i>	1.349.118		925.586	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	132	-	6.923	
	<i>Totale</i>	132		6.923	
TOTALE PASSIVITÀ					
		4.420.583		4.240.331	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
		5.261.671		5.066.030	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IX. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2019	30.06.2018
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	22	686.353	816.138
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		110.736	108.499
Imposte	9	(17.913)	(32.900)
Risultato netto da attività cessate	10	16.049	0
1. Risultato netto di periodo		108.872	75.598
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	99.977	91.709
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(188)	(76)
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	6.311	9.422
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		12.778	9.635
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	31.350	25.822
2. Totale rettifiche		150.227	136.512
Variazione del capitale circolante netto			
Finanzenze	18	(1.392)	(4.942)
Crediti commerciali	19	72.513	157.806
Debiti Commerciali	36	(4.287)	(22.487)
Altre attività correnti	24	(117.204)	(71.218)
Altre passività correnti	40	116.672	(36.660)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	5.530	37.232
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(12.341)	(5.826)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(37.146)	(5.497)
Altre attività non correnti	17	(1.456)	(2.723)
Altre passività non correnti	32	15.761	7.645
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(389)	(474)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		36.262	52.856
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		295.360	264.966
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(102.648)	(128.368)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 15	76	(730.064)
Cassa acquisita da acquisizione società		-	1.916.03
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(102.572)	(856.517)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		192.789	(591.551)
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Distribuzione dei dividendi		(93.000)	(85.032)
Variazione delle riserve		-	0
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	799	1.235
Variazione del fair value relativo ai derivati IFRS	20 e 33	-	0
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato	7 e 8	-	0
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(612)	0
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	1.025	9
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(32.066)	(26.599)
Nuovo finanziamento	27	-	0
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27	-	0
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	33	(108)	(13)
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	-	0
Variazione Passività finanziarie non correnti	30	-	(42)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	34	20
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(11.972)	(13.982)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(3.593)	-
Variazione degli altri debiti finanziari	38	27.225	20.072
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(112.269)	(104.331)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		80.520	(695.882)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	22	766.873	120.257

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

X. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
Totale 31 dicembre 2017	3.639	286.546	728	15.948	206.939	124.508	121.624	759.932	-	759.932
<i>Destinazione risultato 2017:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	12.1624	(12.1624)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								<i>(85.032)</i>		<i>(85.032)</i>
- Altri movimenti	-	-	-	-	1.275	(1.275)	-	-	-	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	14	(14)	-	-	1.420	1.420
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(6.599)	538	-	-	(6.061)	-	(6.061)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	155.457	155.457	(17)	155.440
Totale 31 dicembre 2018	3.639	286.546	728	9.349	208.765	159.812	155.457	824.296	1.403	825.699
<i>Destinazione risultato 2018:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	155.457	(155.457)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(93.000)	-	(93.000)	-	(93.000)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								<i>(93.000)</i>		<i>(93.000)</i>
- Altri movimenti	-	-	-	-	(58)	58	-	-	-	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	5	-	5	(5)	-
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(465)	(17)	-	-	(482)	-	(482)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	108.852	108.852	20	108.872
Totale 30 giugno 2019	3.639	286.546	728	8.884	208.690	222.332	108.852	839.670	1.418	841.088

Zi Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

XI. Note di commento

17 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Boscofangone snc - 80035 Nola (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 24 settembre 2019 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 24 settembre 2019.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

18 Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2019 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza

allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Il dato comparativo al 30.06.2018 presentato nella relazione è stato rivisto riclassificando, come al 30.06.2019, i ricavi e i costi relativi ai Titoli di efficienza energetica in modo da esporre il margine netto di gestione dei titoli stessi.

19 Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto indicato nel prosieguo.

Adozione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2019, ma non ha riproformato i dati comparativi per il periodo di riferimento 2018, come consentito dalle specifiche disposizioni transitorie dello standard. Le riclassifiche e le

rettifiche derivanti dalle nuove regole di leasing sono pertanto rilevate nel bilancio di apertura il 1° gennaio 2019.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato le passività relative ai contratti di affitto, noleggio, leasing che erano stati precedentemente classificati come "leasing operativi" secondo i principi dello IAS 17 Leasing.

Tali passività sono state valutate al valore attuale dei pagamenti rimanenti del leasing, scontati utilizzando il tasso di indebitamento incrementale del locatario al 1 gennaio 2019. Il tasso di indebitamento incrementale medio ponderato del locatario applicato alle passività del leasing il 1 gennaio 2019 era del 1,99%.

Le attività per diritti d'uso sono state valutate per un importo pari al valore attuale della passività del leasing, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti effettuati o maturati rilevati in bilancio al 31 dicembre 2018 secondo l'approccio "Modified retrospective".

I diritti d'uso riconosciuti al 01.01.2019 si riferiscono ai seguenti tipi di attività:

Noleggio di automezzi per 4.828 migliaia di euro
Affitto di immobili per 20.318 migliaia di euro

Nell'applicare l'IFRS 16 per la prima volta, il gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici consentiti dal principio:

- l'uso di un unico tasso di sconto a un portafoglio di contratti di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili
- affidamento a precedenti valutazioni sul fatto che i contratti di leasing siano onerosi
- la contabilizzazione dei leasing operativi con una durata residua di leasing inferiore a 12 mesi al 1° gennaio 2019 come leasing a breve termine
- l'esclusione dei costi diretti iniziali per la misurazione dell'attività di diritto d'uso alla data della domanda iniziale
- l'uso delle miglior stime nel determinare la durata del contratto di locazione in cui il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il contratto di locazione
- esclusione delle attività di basso valore, ivi comprese apparecchiature IT.

I contratti di noleggio di automobili sono in genere stipulati per periodi da 3 a 5 anni, ma possono avere opzioni di estensione.

I termini del contratto di locazione immobili sono invece negoziati su base individuale e contengono una vasta gamma di termini e condizioni diversi.

Dal 1 gennaio 2019, i leasing sono rilevati come attività di diritto d'uso e una passività corrispondente alla data in cui l'attività locata è disponibile per l'uso da parte del Gruppo.

Ogni pagamento relativo a tali contratti viene ripartito tra la passività e gli oneri finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico nel periodo di leasing in modo da produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo della passività per ciascun periodo. L'attività del diritto d'uso è ammortizzata per il periodo più breve tra la vita utile dell'attività e la durata del contratto di locazione a quote costanti.

Gli oneri associati a contratti di locazione a breve termine e locazioni di attività di basso valore sono invece rilevati a quote costanti a conto economico.

Per quanto riguarda gli altri principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2019, si segnalano:

- “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 Marzo 2019 con il Regolamento n. 412. Le modifiche introdotte, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - Business Combinations e IFRS 11 - Joint Arrangements: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una joint operation che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - Income Taxes: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - Borrowing Costs: lo IASB ha chiarito che i general borrowing per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui qualifying assets non includono i borrowings che sono relativi specificatamente ai qualifying asset in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali qualifying asset sono disponibili per l'uso, i relativi borrowings sono considerati general borrowing ai fini dello IAS 23.
- Modifiche allo IAS 19 - Employee Benefits. Il documento “Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 marzo 2019 con il Regolamento n. 402, chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta.
- Modifiche allo IAS 28 - Investments in associates and joint ventures. Il documento “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta l'8 febbraio 2019 con il Regolamento n. 237, ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e joint ventures con azioni privilegiate o mediante

finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro ("Long-Term Interests" o "LTI"). In particolare, l'emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un'estensione dell'investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore ("impairment") dell'IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019, o successivamente.

- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019 o successivamente.

- Modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments. Il documento "Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)", la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498, ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al fair value tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una derecognition in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019, o successivamente.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IFRS 16, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1 gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora omologati dalla Commissione europea

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati,

introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2021 o successivamente. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "Amendment to IFRS 3 Business Combinations" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "business combination" o una semplice acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1 gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "Material" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo Conceptual Framework for Financial Reporting approvato a marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

XII. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel periodo a 347.622 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018	2019 - 2018
Vendite e prestazioni di servizi			
Vettoriamento gas e GPL	328.477	316.892	11.585
Accantonamento a Fondo rischi	-	(76)	76
Contributi allacciamento	4.339	4.335	4
Diritti accessori	3.021	3.019	2
Ricavi delle vendite di acqua	246	346	(101)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	134	48	85
Ricavi gestione clientela	30	30	(1)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	11.376	13.225	(1.849)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.622	337.820	9.802

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 328.477 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2019 per il gas naturale e il GPL.

L'incremento è ascrivibile al maggior vincolo tariffario per l'anno 2019.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 4.339 migliaia di euro, sono stabili ai livelli dello scorso anno. Si ricorda che il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

costo del materiale da utilizzare;
costo della manodopera;
percentuale per copertura spese generali.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua risentono dell'ulteriore dismissione delle concessioni idriche gestite dal Gruppo.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione negativa per 1.849 migliaia di euro è di fatto interamente dovuta al venire meno dei ricavi della controllata (ora fusa) 2i Rete Gas Servizi S.p.A. per i servizi prestati fino alla fine del 2018 a società terze.

5.b Altri ricavi

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 11.857 migliaia di euro (13.701 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2018) evidenziano un decremento di 1.844 migliaia di euro.

La voce nel precedente documento semestrale comprendeva i ricavi per TEE, che ora vengono esposti alternativamente negli altri ricavi o negli altri costi sotto forma di margine netto della gestione dei certificati.

Tale rappresentazione fa emergere in maniera più chiara l'impatto dei TEE sul bilancio del Gruppo.

Nei rimborsi da rifusione danni l'anno scorso appariva quanto corrisposto da parte della compagnia di assicurazione dei danni sostenuti a causa del terremoto di Amatrice del 2016, mentre quest'anno la voce torna alla normale media.

Gli "altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" sono stabili attorno ai valori dello scorso anno, mentre i ricavi stimati per la cosiddetta "qualità tecnica" (del. 574/13) subiscono invece una flessione di 831 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo cespiti ammontano complessivamente a 649 migliaia di euro (escluso l'impatto della cessione delle attività disponibili per la vendita), contro i 630 migliaia di euro del primo semestre dello scorso anno.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

Tali ricavi, pari a 132.414 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento pari a 10.088 migliaia di euro grazie al maggior sforzo compiuto nell'anno dal Gruppo al fine di migliorare i propri impianti.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle

infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 34.434 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2019 cresce in confronto allo stesso periodo del precedente anno per 1.059 migliaia di euro a causa della variazione delle rimanenze delle materie prime collegate ai maggiori investimenti effettuati nel semestre, nonostante il miglioramento delle condizioni economiche di fornitura di taluni materiali primari, quali i misuratori elettronici per il mass market.

6.b Servizi

I "costi per servizi", complessivamente pari a 127.476 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2019	30.06.2018	2019 - 2018
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	65.323	59.233	6.089
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	1.778	1.662	116
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.303	1.882	420
Costi telefonici e trasmissione dati	1.263	2.024	(761)
Premi assicurativi	2.143	2.446	(303)
Servizi e altre spese connesse al personale	2.516	2.818	(302)
Commissioni	365	350	15
Legali e notarili	1.441	1.273	168
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	23	14	9
Prestazioni servizi di staff e diverse	-	290	(290)
Costi pubblicitari	43	27	16
Servizi informatici	4.375	3.696	680
Servizio lettura contatori	1.724	3.286	(1.561)
Corrispettivo società di revisione	301	310	(9)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	2.900	3.271	(372)
Accertamenti impianti del. 40	202	292	(90)
Vettoriamiento gas terzi	1.089	934	155
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	2.106	2.391	(285)
Altri costi per servizi	4.190	4.065	125
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	722	2.616	(1.894)
Noleggi	704	2.415	(1.711)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.052	1.045	7
C.o.s.a.p.	639	658	(19)
Canoni concessioni comunali gas	30.275	30.447	(171)
Totale	127.476	127.449	30
- di cui capitalizzati per attività immateriali	67.769	61.937	5.832

I costi per servizi si presentano in sostanziale pareggio rispetto allo scorso esercizio.

Come già ricordato, a partire dall'anno 2010 tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni riflettono anche le scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero diminuiti complessivamente di 5.805 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile all'effetto dei maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 6.089 migliaia di euro dovuti all'attività svolta dal Gruppo sugli impianti nel semestre, minori costi sia per telefonia grazie all'uniformazione dei contratti agli standard di Gruppo sia per lettura dei contatori grazie alla campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici a lettura remota (complessivamente 2.322 migliaia di euro); completano gli aspetti più significativi della movimentazione delle poste i minori costi riportati su canoni per utilizzo dei beni di terzi (inferiori per 3.605 migliaia di euro).

Giova ricordare che quest'ultima voce si riduce rispetto allo scorso anno solo per l'introduzione del metodo di contabilizzazione previsto dal principio IFRS 16, che comporta la registrazione di un "Diritto d'uso" ammortizzato lungo la vita del contratto di locazione del bene. I costi relativi quindi dal 1.1.2019 appaiono nel bilancio sotto forma di ammortamenti e oneri finanziari collegati.

I canoni versati ai Comuni relativi all'attività di sviluppo del business sono sostanzialmente in linea con il primo semestre dello scorso esercizio.

6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 63.709 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al netto dell'effetto IFRIC 12, la voce rispetto allo scorso anno si decrementa di 2.161 migliaia di euro grazie al maggior impiego di personale interno.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2019 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2018	35	122	1.253	704	2.114
Incremento	-	-	37	-	37
Decremento	(2)	(6)	(39)	(32)	(79)
Passaggi qualifica	1	(1)	3	(3)	-
Personale al 30 giugno 2019	34	115	1.254	669	2.072

6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce pari a 99.789 migliaia di euro nel periodo, rilevano un incremento complessivo di 8.156 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione riflette per 3.148 migliaia di euro l'impatto della contabilizzazione degli ammortamenti dei Diritti d'uso secondo il principio IFRS 16 e per il resto il normale ciclo di vita delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, mentre l'impatto a conto economico delle perdite di valore deriva dalla revisione delle stime di recuperabilità di crediti per 191 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018	2019 - 2018
Ammortamenti attività materiali	4.279	3.015	1.264
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	3.148		3.148
Ammortamenti attività immateriali	92.550	88.694	3.856
Perdite di valore:			
- Impairment attività materiali	-	395	(395)
- Impairment attività immateriali	3	-	3
- Svalutazione crediti commerciali	(191)	(471)	279
Totale Ammortamenti e perdite di valore	99.789	91.633	8.156
- di cui capitalizzati per attività immateriali	1.367		1.367

6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 24.786 migliaia di euro comprendono gli oneri netti per la gestione dei Certificati di Efficienza Energetica per 3.563 migliaia di euro, le minusvalenze per le dismissioni di immobilizzazioni che nel semestre cubano 6.418 migliaia di euro e gli accantonamenti netti per rischi ed oneri per 9.709 migliaia di euro; complessivamente la voce presenta un lieve incremento per 452 migliaia di euro rispetto al precedente periodo.

Le variazioni più significative rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio riguardano le minusvalenze da stralcio, che si riducono di 3.547 migliaia di euro a fronte di interventi più attenti sulla rete esistente, le imposte locali e diverse che nella precedente relazione semestrale riportavano l'imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta "Tobin tax") dovuta per l'acquisizione societaria effettuata e, di segno opposto, i maggiori accantonamenti netti per rischi e oneri per 3.184 migliaia di euro opportunamente aumentati a fronte di problematiche riscontrate su strumenti di misura non perfettamente rispondenti agli standard di Gruppo.

Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

Le minusvalenze da vendita cespiti ammontano nel semestre a 542 migliaia di euro contro gli 88 migliaia di euro al 30.06.2018.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale era pari a 386 migliaia di euro.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 80 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2019 è la valutazione a Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A.

8. Proventi / (Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018	2019 - 2018
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	-
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.025	9	1.015
- Interessi attivi su crediti v/clientela	16	5	12
- Altri interessi e proventi finanziari	19	21	(1)
Totale proventi	1.061	35	1.026
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	1.924	2.068	(144)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	386	263	123
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	28.603	23.032	5.570
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	1.536	1.235	301
- Interessi passivi su conti correnti bancari	0	0	0
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	378	356	22
- Interessi su imposte e contributi	1	3	(2)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(612)	-	(612)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	46	141	(95)
- Oneri finanziari IFRS16	229	-	229
Totale oneri	32.491	27.099	5.392
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(31.430)	(27.064)	(4.367)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 31.430 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario al netto della copertura in atto, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

Durante il secondo semestre 2018, la società capogruppo, approfittando del favorevole momento di mercato, aveva proceduto all'emissione di una nuova

tranche di prestito obbligazionario per un valore di 500 milioni di euro e una durata di 7 anni.

Nel primo semestre 2019 si registrano dunque anche gli interessi passivi relativi a quest'ultima tranche, non presenti nel precedente primo semestre.

9. Imposte

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2019	30.06.2018	2019 - 2018
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	29.240	30.570	(1.330)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	17.727	-	17.727
Imposte sul reddito correnti : Irap	6.704	7.934	(1.230)
Totale imposte correnti	53.672	38.503	15.168
 Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(98)	-	(98)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(4)	(106)	102
totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(102)	(106)	3
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(1.676)	(1.871)	195
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(33.980)	(3.626)	(30.354)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(35.656)</i>	<i>(5.497)</i>	<i>(30.158)</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(35.656)	(5.497)	(30.158)
TOTALE IMPOSTE	17.913	32.900	(14.987)
Imposte correnti su attività disponibili per la vendita	195		
TOTALE IMPOSTE DISCONTINUED OPERATIONS	195		

Le imposte sul reddito del primo semestre 2019 risultano negative per 17.913 migliaia di euro. La differenza positiva di 14.987 migliaia di euro è da ascrivere anche all'operazione di affrancamento dell'avviamento generatosi in 2i Rete Gas Impianti S.p.A. a fronte della fusione, avvenuta nel 2018 tra la società e la controllante diretta 2i Rete Gas Impianti S.r.l.

Nel semestre si è infatti provveduto al pagamento della relativa imposta sostitutiva per 17.727 migliaia di euro e a stanziare imposte differite attive relative per 26.591 migliaia di euro, pari al 24% dell'importo affrancato.

La movimentazione differite attive e passive mostra oltre il normale recepimento degli eventi dell'anno anche l'impatto dell'operazione di affrancamento.

Per un miglior commento delle imposte differite attive e passive si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Si evidenzia in maniera separata l'impatto fiscale relativo alla cessione delle *discontinued operations*, per il cui commento si rimanda alla successiva sezione.

10. Discontinued operations

Nel semestre è stata portata a termine l'operazione di vendita di alcune concessioni delle province di Bari e Foggia in ottemperanza a quanto richiesto nel 2018 dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato al fine di autorizzare l'acquisto delle società del Gruppo Naturgy in Italia. L'operazione ha comportato la vendita del 100% della società Murgia Reti Gas S.r.l. a Centria S.p.A., società del Gruppo Estra. Nelle *discontinued operation* si riporta quindi il risultato di questa operazione, pari ad una plusvalenza per 16.244 migliaia di euro. Si riporta in questa sezione anche la stima dell'impatto fiscale collegato all'operazione, pari a 194 migliaia di euro.

XIII. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle immobilizzazioni che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	12.750	33.570	6.838	22.684	49.004	13.505	2	138.352
F.do amm.to	-	(24.459)	(1.870)	(20.888)	(42.928)	(10.748)	-	(100.894)
Consistenza al 31.12.2017	12.750	9.111	4.968	1.796	6.076	2.756	2	37.458
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	3.210	80	0	2.263	91	-	5.644
Valore lordo	-	10.583	1.017	9	5.367	445	-	17.421
F. ammort.	-	(7.373)	(938)	(9)	(3.104)	(354)	-	(11.777)
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	160	2.504	175	1.367	23	2	4.231
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	(0)	0	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	(0)	0	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(803)	(1.035)	-	0	(9)	(19)	-	(1.865)
Valore lordo	(803)	(3.981)	-	(8)	(51)	(283)	-	(5.126)
F. ammort.	-	2.946	-	8	42	265	-	3.261
Riclassifiche	-	-	(7)	102	(60)	-	-	35
Valore lordo	-	-	(933)	2.055	1.358	-	-	2.480
F. ammort.	-	-	926	(1.954)	(1.418)	-	-	(2.446)
Perdite di valore	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	(70)	-	(2)	-	-	(72)
Valore lordo	-	-	(71)	-	(30)	-	-	(101)
F. ammort.	-	-	2	-	28	-	-	30
Ammortamenti	-	(809)	(434)	(488)	(2.929)	(1.065)	-	(5.724)
Totale variazioni	(803)	1.131	2.074	(211)	630	(970)	2	1.854
Costo storico	11.947	40.332	9.355	24.916	57.015	13.688	4	157.257
F.do amm.to	-	(30.090)	(2.313)	(23.330)	(50.309)	(11.902)	-	(117.945)
Consistenza al 31.12.2018	11.947	10.242	7.042	1.585	6.706	1.786	4	39.312
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	-	1.095	84	3.666	-	79	4.925
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(972)	(421)	(7)	(23)	(128)	-	-	(1.552)
Valore lordo	(972)	(2.892)	(7)	(51)	(2.142)	-	-	(6.065)
F. ammort.	-	2.471	-	28	2.014	-	-	4.513
Riclassifiche	-	18	311	-	(311)	-	17	35
Valore lordo	-	18	1.310	-	(1.310)	-	17	35
F. ammort.	-	(0)	(999)	-	999	-	-	(0)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(946)	(328)	(206)	(2.289)	(510)	-	(4.279)
Totale variazioni	(972)	(1.349)	1.071	(144)	938	(510)	96	(870)
Costo storico	10.974	37.458	11.753	24.949	57.229	13.688	100	156.152
F.do amm.to	-	(28.565)	(3.641)	(23.508)	(49.585)	(12.412)	-	(117.710)
Consistenza al 30.06.2019	10.974	8.893	8.113	1.441	7.644	1.277	100	38.442

La voce in commento al 30.06.2019 è diminuita rispetto al 31.12.2018 di 870 migliaia di euro; tale movimentazione è da ricondursi fondamentalmente al saldo netto tra investimenti per 4.925 migliaia di euro, dismissioni per 1.552 migliaia di euro, riclassifiche per 35 migliaia di euro e ammortamenti per 4.279 migliaia di euro. Non ci sono nel periodo eventi degni di segnalazione sulla voce.

12. Diritti di utilizzo IFRS 16

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo che fino al 2018 avevano come unica rappresentazione quella dell'incidenza dei canoni di competenza dell'anno in conto economico (nella voce Canoni per godimento beni di terzi, all'interno dei costi per servizi), sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo di un certo bene. Il Gruppo ha determinato in sede di prima ricognizione quali contratti rispondessero alle caratteristiche richieste dall'IFRS 16 e ne ha valutato il valore in base ai canoni residui da corrispondere al 1.1.2019 opportunamente attualizzati.

Per tale motivo, tra le immobilizzazioni è stata creata una nuova voce che accolga la valorizzazione di questi diritti. Nel passivo del presente bilancio è sorto un debito di natura finanziaria di pari importo. Per una migliore disclosure del procedimento applicato per la determinazione del valore iniziale e per la gestione di tali immobilizzazioni, si faccia riferimento all'apposito paragrafo 19 (Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime sezione), nella sezione dedicata all'IFRS 16.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2019.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	-	-	-	-
F.do amm.to	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.18	-	-	-	-
<i>Prima applicazione IFRS 16 al 1° gennaio 2019</i>	20.318	4.828	-	25.146
Valore lordo	20.318	4.828	-	25.146
F. ammort.	-	-	-	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	5.144	684	-	5.828
Ammortamenti	(2.028)	(1.120)	-	(3.148)
Totale variazioni	23.435	4.392	-	27.827
Costo storico	25.462	5.512	-	30.975
F.do amm.to	(2.028)	(1.120)	-	(3.148)
Consistenza al 30.06.19	23.435	4.392	-	27.827

13. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la

distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	91.644	5.510.257	14.467	3.278	110.595	142.974	5.873.215
F.do amm.to	(87.081)	(2.774.412)	-	-	(74.362)	-	(2.935.855)
Consistenza al 31.12.2017	4.563	2.735.845	14.467	3.278	36.233	142.974	2.937.360
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	570.554	-	-	2.421	125.735	698.709
<i>Valore lordo</i>	-	1.049.037	-	-	15.005	125.735	1.189.778
<i>F. ammort.</i>	-	(478.483)	-	-	(12.585)	-	(491.068)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.806	247.383	18.594	3.432	11.373	-	283.587
Passaggi in esercizio	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	0,00
<i>Valore lordo</i>	856	8.544	(8.544)	(2.689)	1.833	-	0,00
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(21.726)	(26)	-	(317)	-	(22.069)
<i>Valore lordo</i>	-	(61.592)	(26)	-	(2.344)	-	(63.962)
<i>F. ammort.</i>	-	39.866	-	-	2.027	-	41.893
Riclassifiche	(29)	(4)	-	-	(2)	-	(35)
<i>Valore lordo</i>	(30)	988	-	-	(15)	-	943
<i>F. ammort.</i>	1	(992)	-	-	13	-	(978)
Perdite di valore	-	(1)	(17)	-	-	-	(17)
<i>Valore lordo</i>	-	(1)	(17)	-	-	-	(18)
<i>F. ammort.</i>	-	0	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(31.028)	(667)	-	-	-	(31.696)
<i>Valore lordo</i>	-	(62.108)	(667)	-	-	-	(62.775)
<i>F. ammort.</i>	-	31.079	-	-	-	-	31.079
Ammortamento	(3.607)	(165.543)	-	-	(14.428)	-	(183.578)
Totale variazioni	25	608.178	9.340	743	879	125.735	744.902
Costo storico	95.275	6.692.509	23.807	4.022	136.446	268.709	7.220.768
F.do amm.to	(90.687)	(3.348.485)	-	-	(99.334)	-	(3.538.506)
Consistenza al 31.12.2018	4.588	3.344.023	23.807	4.022	37.113	268.709	3.682.262
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	0	-	-	-	-	0
<i>Valore lordo</i>	-	0	-	-	-	-	0
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	107	103.114	29.300	3.452	106	-	136.079
Passaggi in esercizio	-	8.926	(8.926)	(2.126)	2.126	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	8.926	(8.926)	(2.126)	2.126	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(10.877)	(470)	-	-	-	(11.348)
<i>Valore lordo</i>	-	(32.953)	(470)	-	-	-	(33.423)
<i>F. ammort.</i>	-	22.075	-	-	-	-	22.075
Riclassifiche	-	52	(88)	-	-	-	(35)
<i>Valore lordo</i>	-	37	(88)	-	15	-	(35)
<i>F. ammort.</i>	-	15	-	-	(15)	-	0
Perdite di valore	-	(3)	-	-	-	-	(3)
<i>Valore lordo</i>	-	(3)	-	-	-	-	(3)
<i>F. ammort.</i>	-	0	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2.951)	(2)	-	-	-	(2.954)
<i>Valore lordo</i>	-	(3.685)	(2)	-	-	-	(3.688)
<i>F. ammort.</i>	-	734	-	-	-	-	734
Ammortamento	(1.116)	(83.722)	-	-	(7.713)	-	(92.550)
Totale variazioni	(1.008)	14.539	19.813	1.326	(5.481)	-	29.190
Costo storico	95.383	6.767.945	43.620	5.348	138.693	268.709	7.319.699
F.do amm.to	(91.803)	(3.409.383)	-	-	(107.062)	-	(3.608.247)
Consistenza al 30.06.2019	3.580	3.358.563	43.620	5.348	31.632	268.709	3.711.451

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2018, di 29.190 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 136.079 migliaia di euro, decrementi comprensivi di riclassifiche anche ad attività disponibili per la vendita e perdite di valore per 14.340 migliaia di euro e ad ammortamenti per 92.550 migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, era pari nel 2018 a 3.334.023 migliaia di euro come immobilizzazioni e 23.807 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano un incremento netto di 14.539 migliaia di euro tra le immobilizzazioni (già comprensivo di decremento per 2.951 a seguito delle riclassifiche ad attività destinate alla vendita) e di 19.813 migliaia di euro tra le immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", è pari al termine del semestre a 5.348 migliaia di euro; gli incrementi nel semestre sono pari a 3.452 migliaia di euro che si sommano a negativi 2.126 migliaia di euro per passaggi in esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 31.632 migliaia di euro, riguardano il software utilizzato; l'ammortamento dell'anno è pari a 7.713 migliaia di euro.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 268.709 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Migliaia di euro	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
<i>Avviamento Natural Gas</i>	2.885	2.885	-
<i>Avviamento Argengas</i>	8	8	-
<i>Avviamento Sicardi</i>	3.616	3.616	-
<i>Avviamento Italgestioni</i>	44	44	-
<i>Avviamento Simeo</i>	572	572	-
<i>Avviamento G6 Rete Gas</i>	82.040	82.040	-
<i>Avviamento F2i reti Italia 2</i>	53.792	53.792	-
<i>Avviamento Genia Distribuzione</i>	19	19	-
<i>Avviamento Compagnia Generale Metanodotti</i>	401	401	-
<i>Avviamento Cilento Reti Gas</i>	851	851	-
<i>Avviamento 2i Rete Gas Impianti</i>	122.269	122.269	-
<i>Avviamento 2i Rete Gas Servizi</i>	2.214	2.214	-
Totale	268.709	268.709	-

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2018.

Fino alla data di reporting non si sono ravvisati impairment indicators, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2019.

14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 239.965 migliaia di euro (205.814 migliaia di euro al 31.12.2018), mentre le passività differite ammontano a 121.307 migliaia di euro (123.099 migliaia di euro al 31.12.2018).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2019, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,57%.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Al 31.12.2018	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Eventuali riclassifiche nella voce Disponibili per la vendita	Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita	Saldo al 30.06.2019
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività per imposte sul reddito anticipate:												
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	26.423	(51)	26.372	4.071	-	(3.305)	-	(16)	-	-	-	27.123
accantonamenti per esodo e stock option	673	51	723	-	-	(85)	-	9	-	-	-	647
accantonamenti per vertenze	4.037	-	4.037	367	-	(352)	-	(17)	-	-	-	4.036
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.298	-	3.298	60	-	(13)	-	(4)	-	-	-	3.341
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.554	-	2.554	74	-	(202)	-	-	-	-	-	2.426
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.899	-	1.899	-	-	-	-	(2)	-	-	-	1.897
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	109.110	(0)	109.110	4.892	-	(1.839)	-	(8)	-	174	-	112.329
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	114	-	-	-	-	(0)	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	2.225	-	-	-	-	(0)	-	-	-	2.224
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.940	13	3.953	599	-	(435)	-	(4)	-	-	-	4.113
Imposte e tasse deducibili per cassa	(0)	-	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	34.618	-	34.618	62	-	(265)	-	(33)	-	-	-	34.383
oneri a deducibilità differita	13.434	-	13.434	-	-	(1.115)	-	(16)	-	-	-	12.303
avviamento	1.133	-	1.133	31.600	-	(79)	-	(22)	-	-	-	32.632
TFR - OCI	2.238	(12)	2.226	-	-	-	-	(3)	-	-	-	2.223
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	0	1	-	-	(1)	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	118	(1)	117	1	-	55	-	-	-	-	-	173
Totale	205.814	-	205.814	41.728	-	(7.635)	-	(113)	(3)	174	-	239.965
Passività per imposte sul reddito differite:												
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	23.030	-	23.030	157	-	(418)	-	(0)	-	31	-	22.800
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.481	(372)	5.109	-	-	-	-	(1)	-	-	-	5.107
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.826	-	3.826	-	-	-	-	(5)	-	-	-	3.821
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	37.991	372	38.363	-	-	(1.122)	-	(55)	-	-	-	37.185
T.F.R.	1.114	-	1.114	-	-	-	-	(0)	-	-	-	1.113
proventi a tassazione differita	3.352	-	3.352	604	-	(111)	-	(0)	-	-	-	3.845
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.856	-	2.856	97	-	-	(147)	-	-	-	-	2.805
altre...	1.480	-	1.480	19	-	(106)	-	(2)	-	-	-	1.392
ASEM - OCI	59	-	59	-	-	-	-	(0)	-	-	-	58
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	43.772	139	43.912	27	-	(737)	-	(23)	-	-	-	43.179
su altre rettifiche consolidamento	139	(139)	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	123.099	-	123.099	905	-	(2.494)	(147)	(87)	(0)	31	-	121.307

15. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2018		Movimenti del 2019				al 30.06.2019				
Imprese collegate											
Valutazione Equity Method											
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.336	40,00%		4				2.451	888	3.340	40,00%
Altre Imprese											
Valutazione al costo											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42		42	0,30%
Fingranda S.p.A.	26	0,58%						26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11		11	0,09%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1		1	0,19%
Aso gas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%						-		-	9,00%
Banca Popolare Pugliese	11	0,00%								11	0,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.459		-	4	-	-	-	2.564	888	3.463	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2019:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	8.539.951	5.518.155	200.674	31.12.2018	40,00%	3.339.820

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.541.759	1.452.858	73.167	31.12.2018	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.588.716	1.544	(144.851)	31.12.2017	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.962.113	955.698	14.153	31.12.2018	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.157.312	-	(30.308)	31.12.2018	0,09%	10.989
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	32.969	1	(3.519)	31.12.2017	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	2.182	(6.822)	1	(6.173)	31.12.2018	9,00%	-
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	184.828.872	312.914.069	131.896.327	9.550.873		0,01%	11.231

16. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 1.635 migliaia di euro, accoglie prevalentemente il valore del risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2019.

17. Altre attività non correnti

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2018, di 1.568 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.484 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 1.598 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Le Attività non correnti diverse pari a 15.968 migliaia di euro (al 31.12.2018 pari a 16.416 migliaia di euro) si riferiscono prevalentemente ad oneri di gara anticipati alle stazioni appaltanti in preparazione delle gare per ATEM (11.134 migliaia di euro).

La medesima voce comprende inoltre un importo pari a 6.099 migliaia di euro relativo a crediti verso Comuni per impianti ceduti a seguito della fine del rapporto concessorio per cui esistono ancora contenziosi aperti riguardo alla determinazione finale del valore di rimborso e al saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine riguardanti i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (31.618 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 25.341 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2018 di 1.393 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

L'incremento del semestre è dovuto all'attività di posa dei nuovi contatori elettronici che ha comportato un maggior utilizzo delle scorte di magazzino e una contestuale necessità di ulteriori approvvigionamenti di materiale.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 755 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2018, risultano complessivamente decrementati di 72.321 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e marginalmente alla fatturazione dell'attività di gestione di impianti idrici.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro			
	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Crediti verso clienti	165.687	240.443	(74.757)
- Fondo svalutazione crediti	(8.848)	(9.288)	440
Crediti per resi in garanzia	4.109	2.114	1.995
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
Totale	160.303	232.624	(72.321)

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma fisiologico del saldo finale alla data di rilevazione.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Al 31 dicembre 2018	9.288	9.057	230
Apporti per variazione perimetro consolidamento	-	1.896	(1.896)
Accantonamenti	557	978	(420)
Rilasci	(749)	(879)	131
Utilizzi	(249)	(1.765)	1.516
Al 30 giugno 2019	8.848	9.288	(440)

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine, pari a 12.788 migliaia di euro, sono costituiti per la quasi totalità da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici. I crediti nei confronti del GME, pari a 11.426 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

21. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 764 migliaia di euro, sono rappresentate da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 766.873 migliaia di euro risultano incrementate di 80.520 migliaia di euro; la gestione operativa del semestre ha garantito flussi di cassa positivi anche al netto della distribuzione del dividendo operata per 93.000 migliaia di euro.

Sui conti correnti bancari esistono disponibilità per 766.504 migliaia di euro e per 370 migliaia di euro su depositi postali ed in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 6.964 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax e ulteriori acconti versati e per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione delle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

Rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 7.669 migliaia di euro per la normale dinamica dei pagamenti di acconti e saldi.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2018 di 117.204 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- una diminuzione dei crediti per IVA per complessivi 7.410 migliaia di euro sia per il normale utilizzo;
- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 116.676 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti";
- un incremento dei risconti per premi assicurativi (per 1.018 migliaia di euro) e dei risconti diversi per 5.099 migliaia di euro a causa della stagionalità dei risconti per canoni concessori pagati ai Comuni.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	9.341	9.337	4
Crediti verso Erario per Iva	4.465	11.874	(7.410)
Altri crediti tributari	9	131	(122)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.613	1.161	451
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	2.930	2.854	76
Crediti verso CSEA	288.972	172.296	116.676
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	1.899	1.299	600
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	4.095	3.497	598
Crediti diversi	5.399	5.185	214
Fondo svalutazione altri crediti	(2.913)	(3.039)	126
Ratei attivi	65	83	(17)
Risconto canoni pluriennali diversi	22	23	(1)
Risconto canoni locazione immobili	450	555	(104)
Risconto costi attività promozionali	25	26	(1)
Risconti premi assicurativi	1.075	57	1.018
Risconti diversi	7.239	2.141	5.099
Totale	324.930	207.726	117.204

25. Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono state classificate come attività destinate alla vendita per un totale di 2.954 migliaia di euro gli asset relativi alle concessioni di San Gillio e Givoletto, entrambi appartenenti all'ATEM Torino 2 che è stato aggiudicato ad altro distributore. E' prevedibile che la consegna degli impianti avvenga entro il corrente anno. L'anno precedente la voce accoglieva invece gli asset relativi alle concessioni nelle province di Bari e Foggia che sono state dismesse nel primo semestre 2019.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 841.088 migliaia di euro, presenta una variazione in aumento per 15.389 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 93.000 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 482 migliaia di euro;
- contributo positivo dovuto alla registrazione della quota di patrimonio netto di terzi della controllata Cilento Reti Gas per 20 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 108.852 migliaia di euro.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2019 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione dei derivati di copertura per un nozionale pari a 500 milioni di euro. Nel periodo si è decrementata di 465 migliaia di euro a seguito della classificazione a conto economico della quota di copertura attiva sul prestito obbligazionario emesso.

Riserve diverse

Le riserve diverse risultano diminuite rispetto al precedente esercizio di 75 migliaia di euro a causa della riclassifica da Risultati a nuovo per 58 migliaia di euro a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo e della registrazione della variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo la IAS 19 per negativi 17 migliaia di euro.

Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 62.520 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 per 155.457 migliaia di euro, della distribuzione del dividendo per 93.000 migliaia di euro e della riclassifica a riserve diverse a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo per 64 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio

Il risultato di Gruppo del primo semestre 2019, pari a 108.872 migliaia di euro presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2018, un incremento di 33.254 migliaia di euro; si ricorda che il risultato al 30.06.2018, pari a 75.598 migliaia di euro, includeva solo pro rata temporis i risultati delle società acquisite nell'anno.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi)

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse a far data dal 2014 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti per complessivi 425.000 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2019 tutti i covenant risultavano rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2019	31.12.2018	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	190.909	200.000	190.909	200.000	Eur+0,59%	0,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	-	267.100	-	267.100		
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(11.739)	(13.243)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	2.669.170	2.943.857	2.680.909	2.957.100		
Indebitamento a tasso variabile	9.091	-	9.091	-	Eur+0,59%	0,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	362.793	362.793	362.793	362.793	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	267.100		267.100		1,13%	1,35%
Altri debiti bancari	-	58	-	58		
Debiti per leasing finanziario	49	99	49	99		
Costi connessi ai finanziamenti (breve termine)	(360)	(299)				
TOTALE A BREVE TERMINE	638.673	362.650	639.033	362.950		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranche di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2019	al 31.12.2018			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	415.909	425.000	-	72.727	343.182
Finanziamento - Linea principale a breve termine	9.091	-	9.091	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.265.000	362.793	-	-	2.265.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	629.893	2.532.100	629.893	-	-
Altri debiti	49	157	49	-	-
Totale	3.319.942	3.320.050	639.033	72.727	2.608.182

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tali finanziamenti, continua ad esistere un finanziamento bancario per complessivi 245 milioni di euro messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della

proiezione unitaria del credito”, con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l’aggregato che, al 30.06.2019, era complessivamente pari a 44.421 migliaia di euro.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di equal misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 10.188 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

29. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2018, mostrano un incremento netto complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) pari a 2.667 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

	Di cui Quota corrente		Di cui Quota non corrente		Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Attrimovimenti	Di cui Quota corrente		Di cui Quota non corrente	
Migliaia di euro	31.12.2018				30.06.2019							
Fondi vertenze e contenziosi	8.236	-	8.236	1.093	(530)	(1.068)	-	7.731	-	7.731	-	7.731
Fondo imposte e tasse	1.505	-	1.505	-	(65)	(8)	-	1.433	-	1.433	-	1.433
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	25.075	25.075	-	4.065	-	(1.021)	0	28.119	28.119	-	-	-
Altri fondi per rischi ed oneri	73.044	73.044	-	10.404	(2.296)	(7.819)	(0)	73.333	73.333	-	-	-
Totale	108.036	98.119	9.916	15.562	(2.891)	(9.916)	-	110.791	101.452	9.338	-	9.338
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.356	2.356	-	-	-	(298)	210	2.268	2.268	-	-	-
Totale	110.392	100.476	9.916	15.562	(2.891)	(10.214)	210	113.059	103.720	9.338	-	9.338

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 113.059 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 103.721 migliaia di euro), sono così costituiti:

"Fondo vertenze e contenziosi" che fronteggia, per 7.731 migliaia di euro, le passività derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso per eventi potenzialmente dannosi; nel semestre è decrementato di 505 per migliaia di euro netti a causa di ulteriori accantonamenti su cause riguardanti tra l'altro contratti di appalti di anni passati (1.093 migliaia di euro), controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 1.598 migliaia di euro;

"Fondo imposte e tasse", pari a 1.433 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;

"Fondo rischi per vertenze con il personale", pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;

"Fondo per oneri futuri" per 75 migliaia di euro;

"Fondo per controversie su Concessioni", pari a 28.119 migliaia di euro, è stato incrementato di 4.065 migliaia di euro a seguito delle richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti, mentre nel semestre è stato registrato un utilizzo per 1.021 migliaia di euro;

"Altri fondi per rischi ed oneri", pari a 73.333 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie legate a

concessioni ove sia presente la proprietà di terzi. In merito a tale rischio, si ricorda che la capogruppo ha vinto sia il ricorso al TAR contro la decisione di ARERA di rivedere le suddette tariffe in talune concessioni, sia l'appello di ARERA al Consiglio di Stato avverso tale sentenza. Alla data di redazione della presente relazione però la sentenza del Consiglio di Stato è ancora appellabile. Questo fondo comprende anche la valutazione del rischio riguardante la non corrispondenza di alcuni contatori elettronici agli standard aziendali e il possibile impatto in caso si rendano necessari interventi di messa a punto o cambio di tali misuratori.

“Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 2.268 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 298 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2013.

30. Passività finanziarie non correnti

La voce non è stata alimentata nel periodo.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti

In questa voce, alimentata per la prima volta nell'anno, è rappresentata la quota a lungo termine della passività finanziaria nata a seguito della ricognizione operata per adeguare la contabilizzazione degli oneri per affitto e noleggio a quanto previsto dal principio IFRS 16. Per avere visione dell'impatto complessivo del debito relativo è necessario sommare al valore della posta anche quello delle “Passività finanziarie IFRS 16 correnti”. Il saldo al 30.06.2019 era pari a 21.388 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della suddivisione temporale dei flussi futuri costituenti le passività finanziarie IFRS 16, sia per la quota a lungo che per la quota a breve termine. Si riporta anche il dettaglio dei flussi contrattuali non attualizzati con la medesima suddivisione temporale.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 30.06.2019	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore dei flussi di cassa futuri IFRS 16 30.06.2019	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT								
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	21.388	-	12.575	8.813	26.492	-	15.897	10.595
Immobili IFRS 16			10.391	8.751			12.735	10.497
Automezzi IFRS 16			2.184	62			3.162	98
ICT IFRS 16								
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5.993	5.993	-	-	6.793	6.793	-	-
Immobili IFRS 16		3.983				4.425		
Automezzi IFRS 16		2.010				2.368		
ICT IFRS 16								
Totale	27.382	5.993	12.575	8.813	33.285	6.793	15.897	10.595

32. Altre passività non correnti

La voce, incrementatasi di 18.573 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2019	31.12.2018	2019- 2018
debiti v istituti previd. e assicurativi	2.137	2.137	-
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	45.321	43.018	2.303
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	279.196	262.927	16.269
Totale risconti passivi	327.015	308.442	18.573

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 16.269 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio.

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine

La voce è pari a 638.673 migliaia di euro e comprende per 629.893 migliaia di euro le tranche di prestito obbligazionario in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce non è stata alimentata nel periodo.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 29).

36. Debiti commerciali

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2018, di 3.758 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La dinamica dei debiti verso fornitori riflette le politiche di approvvigionamento dei materiali nonché gli interventi operati sulle reti vetuste nel semestre.

37. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP.

38. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi. Si incrementano al 30.06.2019 per il normale effetto rolling dato dalle scadenze delle quote interessi su prestito obbligazionario.

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	49.513	22.343	27.169
Altri debiti finanziari correnti	678	623	56
Totale	50.191	22.966	27.225

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti

La voce, nata nel 2019, accoglie la quota a breve termine delle passività finanziarie generate dall'applicazione del principio IFRS 16. Il saldo della voce, pari a 5.993 migliaia di euro, deve essere sommato alla quota di medio e lungo periodo già commentata nel paragrafo 31 per ottenere un quadro completo dell'impatto sul debito finanziario del nuovo principio contabile.

40. Altre passività correnti

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
altri debiti tributari	4.250	4.009	241
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.280	12.170	110
altri debiti	313.726	181.348	132.378
ratei passivi	4.535	4.088	447
risconti passivi	5.187	21.420	(16.232)
Totale	339.978	223.036	116.943

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
verso / Erario per Iva	1.233	412	821
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.974	3.538	(564)
verso / Erario per ritenute d'acconto	44	59	(15)
altri debiti v / Erario	0	0	0
Totale	4.250	4.009	241

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
verso I.N.P.S.	10.627	10.036	592
verso altri istituti	1.652	2.135	(482)
Totale	12.280	12.170	110

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Debiti v/personale dipendente	17.056	15.705	1.351
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	357	686	(329)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.071	2.083	(12)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.979	2.168	811
Debiti verso CSEA	282.057	153.798	128.259
Debiti diversi	9.206	6.908	2.298
Totale	313.726	181.348	132.378

Il debito verso Cassa Conguaglio pari a 282.057 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. L'incremento per 128.259 migliaia di euro rispetto al 31.12.2018 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2018 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019 - 2018
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.516	3.343	173
Altri ratei passivi	1.019	746	274
Totale Ratei passivi	4.535	4.088	447
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.185	11.132	(8.947)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	1.963	10.201	(8.237)
Altri risconti passivi	1.039	87	952
Totale risconti passivi	5.187	21.420	(16.232)
Totale ratei e risconti passivi	9.722	25.508	(15.786)

25. Passività destinate alla vendita

Le passività destinate alla vendita pari a 132 migliaia di euro comprendono le passività relative alle concessioni relativi alle concessioni di San Gillio e Givoletto, entrambi appartenenti all'ATEM Torino 2 che è stato aggiudicato ad altro distributore. È prevedibile che la consegna degli impianti avvenga entro il corrente anno. L'anno precedente la voce accoglieva invece gli asset relativi alle concessioni nelle province di Bari e Foggia che sono state dismesse nel primo semestre 2019.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti a parti correlate, pari a 92.945 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2017 a F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2019

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale		Ricavi
	Crediti	Debiti	Costi		
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-	-
Bonatti Spa	217	4.497	3.801	-	3
F2i SGR S.p.A	-	20	31	-	-
MEA SPA	4	-	-	-	4
Professionisti Associati Srl	-	13	14	-	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	277	1.372	-	-
Totale complessivo	221	4.828	5.239		7

31 dicembre 2018

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale		Ricavi
	Crediti	Debiti	Costi		
F2i sgr Spa	-	20	86	-	-
MEA S.p.A	27	-	-	-	9
Software Design S.p.A.	-	223	360	-	-
Maepa Srl	-	-	4	-	-
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	31	31	-	-
Bonatti SPA	-	714	4	-	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	523	2.975	-	-
Totale complessivo	27	1.511	3.459		9

Rapporti finanziari

30 giugno 2019

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Ricavi	Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi			
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	-	59.427
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	-	7.540
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	-	25.978
MEA SPA	-	-	-	-	76	-
Totale complessivo	-	-	-		76	92.945

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 3.340 migliaia di euro.

31 dicembre 2018

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	6.894
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	23.752
MEA S.p.A	-	-	-	1.183	-
Bonatti SPA	-	-	13	-	-
Totale complessivo	-	-	13	1.183	84.981

41. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 136.674 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 93.479 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 43.194 migliaia di euro, a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2019.

Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2019.

Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a circa 320 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2019 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 206.780 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 1.316,4 milioni di euro:

Milioni di euro

	30.06.2019	31.12.2018	2019- 2018
Attività finanziarie non correnti	1,6	1,0	0,6
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	59,4	57,9	1,6
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	169,8	242,6	(72,8)
Altre attività finanziarie correnti	13,6	1,6	12,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	766,9	686,4	80,5
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	305,2	186,5	118,6
Totale	1.316,4	1.175,9	140,5

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo

alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi dal 2014, sono disponibili la linea di credito concessa nel 2016 alla Capogruppo da un gruppo di 7 banche di primario standing per complessivi 245 milioni di euro, oltre a due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro (integralmente utilizzati al 30.06.2019), migliorando la duration ed il tasso rispetto ai precedenti finanziamenti bancari.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2019 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2018 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 30 giugno 2019			
Finanziamenti a lungo termine	-	72,7	343,2
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	-	2.265,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	629,9		
Finanziamenti a breve termine	9,1		
Altre passività finanziarie a breve termine	50,2		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	21,4		
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	6,0		
Totale	716,6	72,7	2.608,2

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2018			
Finanziamenti a lungo termine	-	72,7	352,3
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		267,1	2.265,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	362,8		
Finanziamenti a breve termine	0,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	23,0		
Totale	385,9	339,8	2.617,3

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2019 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.265 milioni di euro si riferiscono alle quattro tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti a 5, 6, 9 e 10 anni.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 della presente relazione finanziaria consolidata semestrale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

	Note	valore contabile				Totale	Fair value
		Designate al fair value	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Migliaia di euro							
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16				-	-	
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16		1.635		1.635	1.635	
Altre attività non correnti	17		59.180		59.180	59.180	
Crediti commerciali	19-25		160.303		160.303	160.303	
Crediti finanziari a breve termine	20		12.788		12.788	12.788	
Altre attività finanziarie correnti	21		764		764	764	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22		766.873		766.873	766.873	
Altre attività correnti	24		316.119		316.119	316.119	
TOTALE ATTIVITA'			1.317.662	-	-	1.317.662	1.317.662
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	27			415.909	415.909	415.909	
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27			2.253.261	2.253.261	2.405.456	
Prestiti obbligazionari a breve termine	33			629.533	629.533	631.839	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	21.388			21.388	21.388	
Altre passività non correnti	32			361	361	361	
Finanziamenti a breve termine	33-34			9.140	9.140	9.140	
Debiti commerciali	36-25			203.850	203.850	203.850	
Passività finanziarie correnti	38			49.513	49.513	49.513	
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.993			5.993	5.993	
Altre passività correnti	40			334.791	334.791	334.791	
TOTALE PASSIVITA'		27.382	-	-	3.896.358	3.923.740	4.078.241

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2018:

Migliaia di euro	Note	valore contabile			Totale	Fair value
		Designate al fair value	Crediti	Disponibili per la vendita		
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15				-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		1.025		1.025	1.025
Altre attività non correnti	16		57.600	112	57.712	57.712
Crediti commerciali	18-37		232.624		232.624	232.624
Crediti finanziari a breve termine	19		1.394		1.394	1.394
Altre attività finanziarie correnti	20		187		187	187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		686.353		686.353	686.353
Altre attività correnti	23		204.924		204.924	204.924
TOTALE ATTIVITA'			1.184.107	112	-	1.184.219
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25				425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.518.857	2.518.857
Altre passività non correnti	29				361	361
Finanziamenti a breve termine	30				362.651	362.651
Debiti commerciali	33-37			529	207.608	208.137
Passività finanziarie correnti	35				22.343	22.343
Altre passività correnti	36			270	201.616	201.886
TOTALE PASSIVITA'			-	799	3.738.436	3.739.235

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

Al 30 giugno 2019 la struttura di debito risulta per 2.965 milioni di euro su 3.320 presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso; alla data il Gruppo non aveva sottoscritto alcun contratto di copertura.

Come meglio riportato nel paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo", nel luglio 2019 sono invece stati sottoscritti ulteriori 5 contratti di copertura di "Forward Starting Interest Rate Swap" per complessivi 500 milioni di euro di valore nozionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 18 luglio 2019 la Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., nell'ambito della programmazione finanziaria tesa a limitare il rischio implicito di tasso di interesse nei prossimi rifinanziamenti, ha effettuato una operazione di Forward Starting Swap con 5 primarie controparti bancarie per un valore nozionale complessivo pari a 500 milioni di euro. La data di efficacia degli swap è stata stabilita al 30 settembre 2023. Tali contratti derivati tutti dotati di mandatory break clause in caso di rifinanziamento e scadenza a 10 anni dalla data di efficacia consentono la copertura di un valore nozionale di debito di pari importo.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate 2i Rete Gas S.r.l., 2i Rete Gas Impianti S.p.A, Cilento Reti Gas S.r.l., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

Corporate governance

Le linee guida della corporate governance del Gruppo sono espressi dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

XIV. Relazione della società di revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2019**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

Al Consiglio di Amministrazione di
2i Rete Gas SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

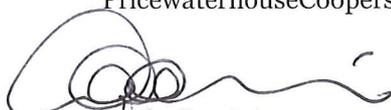
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 settembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it